



COMUNE DI CONCOREZZO

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
2024**

(Art.4, D. Lgs. n. 149 del 6.9.2011)

INDICE

Premessa e introduzione alla relazione di fine mandato	3
Parte I - Dati generali	
Dati generali	5
Parte II - Attività normativa e amministrativa	
Attività normativa	12
Attività tributaria	17
Attività amministrativa	21
Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	28
Risultato della gestione	29
Utilizzo avanzo di amministrazione	31
Gestione dei residui	32
Obiettivi di finanza pubblica	34
- Provedimenti relativi alla gestione del bilancio	37
Indebitamento	37
Strumenti di finanza derivata	38
Conto del patrimonio	39
Conto economico	40
Riconoscimento debiti fuori bilancio	41
Spesa per il personale	42
Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo	47
Rilievi degli organismi esterni di controllo	47
Parte V - Organismi controllati	49
Organismi controllati e società partecipate	49
Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)	50
Elenco dei principali enti/società controllati	52
Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni	54
Firma e certificazione	55

Premessa e introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella legge n. 42/2009, è conosciuto come "*Decreto premi e sanzioni*" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato e assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "*Relazione di fine mandato*", per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni aspetti della gestione. Va sottolineato che l'adempimento in questione è diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D. Lgs. n. 149 del 6/9/2011 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "*è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale (...) del comune da parte del (...) sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti*" (D. Lgs. n. 149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti: "*in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (...) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale (...) del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti*" (D.Lgs. n.149/2011, art.4/3).

Il contenuto della Relazione di fine mandato non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "*la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale*" (D. Lgs. n. 149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda il formato del documento, viene precisato che "*con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti*" (D. Lgs. n. 149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente Relazione è predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano corrispondenza nei citati documenti oltre che nella contabilità ufficiale dell'Ente.

PARTE I
DATI GENERALI

Dati generali

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'Amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

Popolazione	2020	2021	2022	2023	2024
Popolazione residente	15.770	15.763	15.898	16.029	16.029

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del Comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il Sindaco, la Giunta e il Consiglio. Mentre il Sindaco e i membri del Consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della Giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il Consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico e amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'Ente. Il Sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle che seguono indicano la composizione dei due principali organi collegiali dell'Ente.

Composizione della Giunta comunale

Cognome e nome	Carica
CAPITANIO MAURO	Sindaco
ZANINELLI MICAELA	Vicesindaco
BORGONOVO GABRIELE	Assessore
MAGNI PAOLO WALTER	Assessore
MAZZIERI RICCARDO	Assessore
PILATI SILVIA	Assessore

Composizione del Consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
BORGONOVO RICCARDO MARIO	Presidente del consiglio
MUSETTA DANIELA	Vicepresidente del consiglio
ADAMI GIORGIO	Consigliere
BOSSI CLAUDIO	Consigliere
BRAMATI ANTONIO	Consigliere
CAMPISI GIOACCHINO	Consigliere
CAVENAGHI GABRIELE	Consigliere
COLOMBINI CHIARA MARIA	Consigliere
DEVIZZI IVANO LUIGI	Consigliere
FACCIUTO FRANCESCO	Consigliere
GHEZZI FABIO	Consigliere
MANDELLI ANTONIO	Consigliere
MOTTA VALERIA	Consigliere
SIPIONE EMILIA	Consigliere
TOFFANIN DEBORA	Consigliere
TRUSSARDI CARMEN	Consigliere

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti e i responsabili dei servizi provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica il potere di indirizzo unito al controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore:	
Segretario:	Sabina Maria Ricapito
Dirigenti (num):	0
Posizioni organizzative (num):	8
Totale personale dipendente (num):	66

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'Ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali la condizione giuridica dell'Ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato amministrativo 2019-2024.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'Ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente e allo sviluppo degli interventi in conto capitale, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra le risorse disponibili e il fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere e ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012 convertito con L. n. 213/2012

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata degli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Di seguito sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato amministrativo 2019-2024.

Le linee programmatiche del mandato amministrativo 2019-2024 sono state approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 37 del 23 luglio 2019 e hanno individuato tematiche di intervento relative al bilancio comunale, ai servizi alla persona e al volontariato, ai lavori pubblici, alle attività economiche, identità e tradizione, alla tutela e allo sviluppo del territorio, all'istruzione cultura e giovani, alla sicurezza.

Nel corso del mandato amministrativo 2019-2024 si è dovuto tenere conto di fattori di crisi e di riforme da avviare e rendere funzionanti.

La pandemia da Covid-19

Il 9 gennaio 2020 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha dichiarato l'avvenuto isolamento, da parte delle autorità sanitarie cinesi, di un nuovo ceppo di coronavirus mai identificato prima nell'uomo: il 2019-nCoV (conosciuto anche come COVID-2019), poi ridenominato Sars-CoV-2. Il virus è stato associato a un focolaio di casi di polmonite registrati a partire dal 31 dicembre 2019 nella città di Wuhan, nella Cina centrale. Il 30 gennaio l'OMS ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e l'11 marzo l'ha definita una "situazione pandemica".

L'Italia ha immediatamente attivato significative misure di prevenzione, dichiarando, con Delibera del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020, lo stato di emergenza per sei mesi (pertanto fino al 31 luglio 2020) in conseguenza del rischio sanitario connesso, all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, disponendo che si provveda con ordinanze, emanate dal Capo del Dipartimento della protezione civile, acquisita l'intesa della Regione interessata, e in deroga a ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico. Lo stato di emergenza è stato di volta in volta prorogato con atti successivi fino a giungere alla proroga al 31 marzo 2022 ad opera dell'articolo 1 del D.L. n. 221/2021, data in cui è poi cessato, ai sensi dell'art. 1 del D.L. N. 24/2002 (L.52/2022).

Il contrasto della pandemia ha richiesto l'adozione di provvedimenti emergenziali diretti ad introdurre e disciplinare le misure sanitarie e socio-economiche necessarie per il contrasto del contagio e delle conseguenze economiche derivanti dall'adozione delle misure restrittive.

Sul piano sanitario le linee adottate si sono mosse nella duplice direzione dell'avvio e della diffusione di una estesa campagna di vaccinazione della popolazione, sulla base di un Piano strategico nazionale dei vaccini nonché dell'acquisto e della distribuzione dei farmaci per la cura dei pazienti con COVID-19

L'adozione delle misure di contenimento previste dai diversi decreti legge che fin dalle prime fasi dell'emergenza sanitaria da Covid-19 hanno cercato di arginare la diffusione del contagio, ha comportato conseguenze ed effetti economici su tutte le attività produttive interessate dalle chiusure o dalle limitazioni.

Si è intervenuto con l'adozione di misure di sostegno dirette a fronteggiare e gestire le conseguenze economiche e sociali derivanti dall'adozione delle diverse misure restrittive. Tali misure di sostegno sono state finanziate ricorrendo, tra il 2020 e il 2022, a numerose richieste di autorizzazione al Parlamento al ricorso a maggiore indebitamento, al fine di far fronte agli eventi di carattere eccezionale connessi all'emergenza pandemica.

Le principali misure in materia di lavoro e welfare sono state volte al contenimento dei contagi nei luoghi di lavoro (ad esempio attraverso la promozione del lavoro agile, il rispetto dei protocolli di sicurezza sottoscritti da Governo e parti sociali e l'obbligo di green pass), alla tutela dell'occupazione (attraverso la concessione di specifici trattamenti di integrazione salariale e il divieto temporaneo di licenziamento), nonché al sostegno del reddito dei lavoratori maggiormente colpiti dalla crisi, mediante il riconoscimento di indennità economiche a compensazione dei minori compensi percepiti.

Gli interventi statali hanno previsto, infine, misure di sostegno per gli enti territoriali al fine di assicurare l'esercizio delle funzioni fondamentali e per ristorare gli enti dalle perdite di gettito da entrate proprie, a seguito delle esenzioni e sospensioni disposte dai provvedimenti emergenziali in ragione della emergenza sanitaria.

L'impatto finanziario conseguente all'emergenza epidemiologica da virus COVID-19 ha comportato la necessità di numerosi interventi statali, adottati con decreti d'urgenza, che hanno introdotto una serie di misure di sostegno agli enti territoriali, allo scopo di evitare che l'insorgere della pandemia potesse comportare un indiscriminato deterioramento degli equilibri di bilancio e al tempo stesse porre gli enti in condizione di assicurare i servizi essenziali alla cittadinanza, nonostante le difficoltà del contesto.

Numerosi Fondi sono stati istituiti in particolare per ristorare gli enti territoriali in relazione a perdite di gettito da entrate proprie, anche dovute a esenzioni e sospensioni disposte dai provvedimenti emergenziali in ragione della emergenza sanitaria. Importanti misure sono state introdotte anche a sostegno del debito degli enti territoriali.

Per quel che riguarda, in particolare, gli enti locali, la crisi sanitaria, con le sue conseguenze di ordine economico-sociale e finanziario, ha comportato, innanzitutto la necessità di un sostegno finanziario ai comuni e alle province e città metropolitane indirizzato alla compensazione della perdita di gettito delle entrate proprie, connessa all'emergenza sanitaria, che è stato garantito mediante l'istituzione di un apposito Fondo per assicurare l'esercizio delle funzioni fondamentali di comuni, province e città metropolitane. Le relative risorse sono state stanziare principalmente dal decreto-legge n. 34/2020 ("decreto rilancio") e dal decreto-legge n. 104/2020 ("decreto agosto") e, per quanto riguarda l'anno 2021, dal decreto-legge n. 41/2021 ("decreto sostegni").

Le norme volte a contenere gli effetti della crisi sanitaria hanno anche introdotto misure di flessibilità sulla gestione del bilancio, destinando a spesa corrente emergenziale risorse non di parte corrente, da poter coprire, in parziale deroga alle disposizioni del TUEL (Testo Unico dell'ordinamento degli Enti Locali, di cui al decreto legislativo n. 267/2000), con l'utilizzo dell'avanzo libero, nonché con i proventi da concessioni edilizie o da sanzioni in materia edilizia. Importanti misure di carattere fiscale e agevolativo legate all'emergenza sono state introdotte anche dalla legge di bilancio 2021 (legge n. 178 del 2020). Altre misure sono state introdotte a sostegno del debito degli enti territoriali.

Il sostegno in relazione all'emergenza Covid-19 si è tradotto per il Comune di Concorezzo nelle seguenti linee di finanziamento:

- dal fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali, con assegnazione di € 926.899, dei quali € 142.795 da restituire;
- dai ristori specifici di spesa per solidarietà alimentare, sanificazione ambienti, prestazioni di lavoro straordinario della polizia locale, agevolazioni tassa rifiuti in favore delle attività economiche interessate alle chiusure obbligatorie, dei quali rimangono da restituire € 4.210.

I fondi del piano nazionale di ripresa e resilienza

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU). È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Per l'Italia il NGEU ha rappresentato un'opportunità di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU è l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). Il solo RRF garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto.

Il dispositivo RRF richiede agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Questo Piano, che si articola in sei Missioni e 16 Componenti, beneficia della stretta interlocuzione avvenuta in questi mesi con il Parlamento e con la Commissione Europea, sulla base del Regolamento RRF.

Le sei Missioni del Piano sono: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute. Il Piano è in piena coerenza con i sei pilastri del NGEU e soddisfa largamente i parametri fissati dai regolamenti europei sulle quote di progetti "verdi" e digitali.

Il Piano comprende un ambizioso progetto di riforme. Il governo intende attuare quattro importanti riforme di contesto – pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

Nella successiva sezione 2.3 sono fornite indicazioni sui progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente documento.

La digitalizzazione della PA

All'interno della sezione 2.3 sono stati ricompresi i fondi per la digitalizzazione del Comune di PA digitale 2026.

La digitalizzazione del paese rappresenta uno degli obiettivi principali del piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). A questo settore infatti sono dedicati circa 48 miliardi degli investimenti previsti pari a circa il 25% del totale. Si tratta di una quota superiore di 5 punti percentuali rispetto al minimo obbligatorio previsto del regolamento istitutivo del Next generation Eu. Una quota importante di queste risorse servirà per migliorare l'accessibilità alla rete e la velocità delle connessioni per privati, istituzioni e imprese.

Una parte altrettanto importante di queste risorse sarà utilizzata anche per rendere più efficiente la pubblica amministrazione. Ci sono diverse misure del Pnrr infatti che vanno in questa direzione con l'obiettivo di rendere più efficace, snello e veloce il rapporto tra cittadini e Pa. Il dipartimento per la trasformazione digitale stima in circa 6 miliardi di euro gli investimenti Pnrr in questo ambito. Una quota rilevante di risorse servirà anche per

finanziare la digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni a livello locale. Queste rappresentano il punto di contatto più immediato tra il cittadino e lo stato.

Gli investimenti del Pnrr per la digitalizzazione della pubblica amministrazione rientrano nella prima componente della missione 1: "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella Pa". Come già anticipato, una parte degli investimenti previsti sarà dedicata agli enti locali.

Il dipartimento per la trasformazione digitale stima in circa 2 miliardi gli interventi in questo ambito. Tali risorse si suddividono tra 6 diverse voci. Si tratta nello specifico di:

Abilitazione e facilitazione della migrazione sul cloud. Le Pa locali potranno avvalersi di una serie di fornitori certificati per trasferire in cloud tutta la documentazione in loro possesso. Per far questo sarà fornito loro anche supporto tecnico;

Piattaforma digitale nazionale dati. Questa nuova infrastruttura si prefigge di interconnettere le basi dati in possesso delle Pa affinché l'accesso ai servizi sia trasversale e le informazioni di interesse per i cittadini possano essere fornite una volta per tutte;

Esperienza del cittadino nei servizi pubblici. Questo investimento prevede l'armonizzazione delle pratiche di tutte le pubbliche amministrazioni verso standard comuni di qualità (ad esempio, funzionalità e navigabilità dei siti web e di altri canali digitali);

PagoPA e app IO. Si punta a rafforzare l'adozione delle piattaforme nazionali di servizio digitale incrementando la diffusione di PagoPA (la piattaforma di pagamenti tra la Pa e cittadini e imprese) e della app IO (un canale che mira a diventare il punto di accesso unico per i servizi digitali della Pa);

Adozione dell'identità digitale. Si punta a rafforzare il sistema di identità digitale, partendo dai servizi esistenti (Spid, carta d'identità elettronica) ma con l'obiettivo di arrivare a un'unica interfaccia;

Piattaforma notifiche digitali. Tale strumento servirà per inviare notifiche con valore legale in modo interamente digitale.

Per l'assegnazione delle risorse previste dagli investimenti appena citati sono stati emanati diversi bandi.

Il nuovo sistema di classificazione del personale

L'ultimo rinnovo del CCNL delle funzioni locali – 2019/2021 del 16 novembre 2022 – oltre ad aggiornare il trattamento economico dei lavoratori degli pubblici territoriali, ha riformulato la classificazione del personale articolata in quattro aree differenti a cui corrispondono diversi livelli di conoscenza e competenza professionale: area degli operatori (la vecchia categoria A), area degli operatori esperti (la vecchia categoria B); area degli Istruttori (la vecchia Categoria C); e, infine area dei Funzionari e dell'Elevata qualificazione (la vecchia categoria D).

A quest'ultima categoria di lavoratori possono essere conferiti incarichi di Elevata qualificazione che, corrispondono ai precedenti incarichi di Posizione Organizzativa.

Il reinquadramento del personale è stato disposto con la determinazione n. 167 del 29 marzo 2023.

La digitalizzazione dei contratti pubblici

Dal 1° gennaio 2024 acquista piena efficacia la disciplina del nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, che prevede la digitalizzazione dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici.

La digitalizzazione si applica a tutti i contratti sottoposti alla disciplina del Codice, ossia contratti di appalto o concessione, di qualunque importo, nei settori ordinari e nei settori speciali.

La digitalizzazione dell'intero ciclo di vita di un contratto pubblico comporta che le fasi di programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione vengano gestite mediante piattaforme di approvvigionamento digitale certificate. Di conseguenza, una stazione appaltante o un ente concedente che intende affidare un contratto di appalto o concessione, di qualunque importo, deve ricorrere ad una piattaforma di approvvigionamento digitale certificata per provvedere a tale affidamento.

Ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale (e-procurement)

Per dare attuazione alla digitalizzazione è stato realizzato un complesso sistema denominato "ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale (e-procurement)". L'ecosistema si fonda sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati.

L'Ecosistema nazionale ha, come fulcro, la Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) gestita da Anac la quale interagisce, da un lato, con le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate utilizzate dalle stazioni appaltanti ed enti concedenti per gestire il ciclo di vita dei contratti, dall'altro con le banche dati statali che detengono le informazioni necessarie alle stazioni appaltanti e agli enti concedenti per gestire le varie fasi del ciclo di vita dei contratti pubblici.

La BDNCP scambia dati e informazioni in modalità interoperabile con tutte le altre componenti dell'ecosistema.

Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP)

La Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP), attraverso le sue sezioni e componenti, rende disponibili i servizi e le informazioni necessari allo svolgimento delle fasi dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici.

Nella costruzione dell'ecosistema sono stati individuati tutti i flussi di dati che le piattaforme devono trasmettere alla BDNCP per la corretta gestione delle fasi del ciclo di vita dei contratti e, mediante tale trasmissione, vengono automaticamente assolti i relativi obblighi di trasparenza e pubblicità legale. Ad esempio, quando la BDNCP riceve, da una piattaforma di approvvigionamento digitale certificata, uno specifico flusso di dati relativo alla pubblicazione di un bando, la BDNCP provvede a rilasciare il CIG e ad assolvere ai relativi obblighi di pubblicazione in ambito europeo e nazionale; allo stesso modo, quando la BDNCP riceve dalla piattaforma un flusso di dati relativo ai soggetti che hanno presentato un'offerta in gara, consente l'accesso al fascicolo virtuale dell'operatore economico per effettuare le necessarie verifiche.

Piattaforme di approvvigionamento digitale certificate

L'obbligo di ricorrere esclusivamente a piattaforme di approvvigionamento digitale certificate dipende dal fatto che solo queste ultime fanno parte dell'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale e sono pertanto le

uniche che possono scambiare dati e informazioni con la BDNCP e acquisire i CIG. Per questo motivo, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti devono utilizzare le piattaforme di approvvigionamento digitale che hanno compiuto il processo di certificazione.

Acquisizione dei CIG

A decorrere dal 1° gennaio 2024, l'acquisizione del CIG viene effettuata direttamente dalle piattaforme di approvvigionamento digitale certificate che gestiscono il ciclo di vita del contratto, mediante lo scambio di dati e informazioni con la BDNCP. Di conseguenza, il CIG non deve più essere acquisito inserendo dati in un sistema separato, come succedeva con SIMOG/SmartCIG. Non esiste più lo SmartCIG, ora tutti i contratti sono gestiti mediante acquisizione del CIG: di conseguenza, il sistema SmartCIG rimane attivo solo per consentire la visualizzazione degli smartCIG già acquisiti.

La gestione del contratto sulla piattaforma di approvvigionamento digitale certificata consente di acquisire immediatamente il CIG, al momento della gestione della specifica fase del contratto che lo richiede, mediante scambio di dati in modalità interoperabile tra BDNCP e la piattaforma.

L'acquisizione del CIG è obbligatoria non solo per tutti i contratti pubblici che sono sottoposti alla disciplina del Codice, ma anche per diversi tipi di contratti esclusi dal Codice, nonché per tutte quelle fattispecie sottoposte agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136.

Affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro

Col Comunicato del Presidente del 10 gennaio 2024, l'Autorità, al fine di favorire le Amministrazioni nell'adeguarsi ai nuovi sistemi che prevedono l'utilizzo delle piattaforme certificate e garantire così un migliore passaggio verso l'amministrazione digitale, sentito il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ritiene in ogni caso necessario chiarire che allo scopo di consentire lo svolgimento delle ordinarie attività di approvvigionamento in coerenza con gli obiettivi della digitalizzazione, l'utilizzo dell'interfaccia web messa a disposizione dalla Piattaforma contratti pubblici – PCP, sarà disponibile anche per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro fino al 30 settembre 2024. Tale strumento rappresenta una modalità suppletiva che può essere utilizzata in caso di impossibilità o difficoltà di ricorso alle piattaforme di approvvigionamento certificate, per il primo periodo di operatività della digitalizzazione.

A decorrere dal 1° ottobre 2024, anche per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro sarà obbligatorio il ricorso alle piattaforme certificate. Pertanto, si invitano tutti i soggetti interessati ad attuare le attività necessarie a garantire la corretta operatività dell'ecosistema di approvvigionamento digitale.

Fascicolo virtuale dell'operatore economico (FVOE)

Una delle sezioni della BDNCP è il Fascicolo virtuale dell'operatore economico (FVOE) che consente alle stazioni appaltanti ed agli enti concedenti di verificare il possesso dei requisiti di ordine generale e di ordine speciale da parte degli operatori economici. La verifica può essere svolta durante la procedura di affidamento e in corso di esecuzione del contratto. Mediante il FVOE possono essere verificati i requisiti dei partecipanti, degli ausiliari, dei subappaltatori.

Il FVOE, da un lato, acquisisce dati e informazioni certificate attraverso i servizi di interoperabilità con gli Enti Certificanti, dall'altro consente agli operatori economici, tramite apposite funzionalità, di inserire informazioni e certificazioni la cui produzione è carico degli operatori stessi e che sono necessarie alla comprova.

Pubblicità legale

L'avvio della digitalizzazione prevede notevoli novità in tema di pubblicità legale di bandi e avvisi relativi ai contratti pubblici in ambito europeo e in ambito nazionale.

Per la pubblicità in ambito europeo, dal 1° gennaio 2024 l'ANAC diventa e-sender nazionale, ossia l'unico soggetto deputato a trasmettere bandi e avvisi all'Ufficio delle pubblicazioni dell'UE. Di conseguenza le stazioni appaltanti e gli enti concedenti non devono più provvedere autonomamente a tale trasmissione.

Per la pubblicità in ambito nazionale, la Piattaforma per la pubblicità legale presso la BDNCP sostituisce la Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana, serie speciale relativa ai contratti pubblici. Di conseguenza, bandi e avvisi relativi a procedure avviate dopo il 1° gennaio 2024 sono pubblicati sulla Piattaforma per la pubblicità legale presso la BDNCP e i relativi effetti giuridici decorrono dalla data di pubblicazione su quest'ultima.

La pubblicità legale è gratuita, pertanto non vi sono più costi a carico degli operatori economici, né a carico delle stazioni appaltanti e degli enti concedenti.

Per assicurare la pubblicità legale di bandi e avvisi, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti non devono fare altro che gestire la fase del ciclo di vita del contratto relativa alla pubblicazione mediante una piattaforma di approvvigionamento digitale, certificata per la fase di pubblicazione. Con l'avvio della digitalizzazione, infatti, non è più richiesta una diversificazione delle forme di pubblicazione, né di svolgere ulteriori adempimenti per garantire la pubblicità legale.

Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti compilano, sulla piattaforma, i bandi e gli avvisi secondo i nuovi modelli di formulari europei (cosiddetti "efoms") o secondo i template predisposti per la pubblicazione sulla BDNCP. Le piattaforme di approvvigionamento digitale certificate per la fase di pubblicazione, interagendo in modalità interoperabile con la BDNCP trasmettono a quest'ultima, tutti i dati necessari alla pubblicazione. La BDNCP, a sua volta, trasmette i dati all'Ufficio delle pubblicazioni dell'UE affinché quest'ultimo provveda alle pubblicazioni in ambito europeo, e procede alla pubblicazione nazionale sulla piattaforma di pubblicità legale presso la BDNCP stessa.

Trasparenza dei contratti pubblici

L'articolo 28 del Codice stabilisce gli obblighi di pubblicazione per adempiere alle prescrizioni in materia di trasparenza dei contratti pubblici e demanda all'ANAC l'individuazione delle informazioni, dei dati e delle relative modalità di trasmissione.

L'ANAC ha adottato il provvedimento ex articolo 28 del Codice con delibera n. 264 del 20 giugno 2023, come modificata e integrata con delibera n. 601 del 19 dicembre 2023.

La digitalizzazione dei contratti pubblici semplifica anche l'assolvimento dei relativi obblighi di pubblicazione a fini di trasparenza. Infatti, la gestione del ciclo di vita dei contratti tramite piattaforme di approvvigionamento digitale certificate assicura anche il rispetto degli obblighi di trasparenza per tutti i dati trasmessi alla BDNCP.

In concreto, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti pubblicano, sul sito istituzionale, sezione "Amministrazione trasparente" (AT), sottosezione Bandi di gara e contratti, l'insieme di dati e atti relativi al ciclo di vita del contratto. Quei dati del ciclo di vita del contratto che sono trasmessi alla BDNCP dalle piattaforme di approvvigionamento digitale certificate, non devono essere pubblicati in forma integrale anche in AT, poiché è la stessa BDNCP che provvede alla loro pubblicazione. In AT deve essere solo riportato il collegamento ipertestuale che rinvia, in forma immediata e diretta, alla sezione della BDNCP dove sono pubblicate, per ogni procedura di affidamento associata ad un CIG, tutte le informazioni che le stazioni appaltanti hanno trasmesso alla BDNCP.

Rimane fermo l'obbligo, per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, di pubblicare sul sito istituzionale, sezione "Amministrazione trasparente" (AT), sottosezione Bandi di gara e contratti, tutto l'insieme di dati e atti relativi al ciclo di vita del singolo contratto che non sono comunicati alla BDNCP e che sono oggetto di pubblicazione obbligatoria. Tali dati e atti sono individuati dall'allegato alla delibera n. 264/2023.

Nel caso in cui una parte di tali dati e atti sia già pubblicata sulle piattaforme di approvvigionamento digitale certificate, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono decidere di sostituire la pubblicazione integrale degli stessi con la pubblicazione del collegamento ipertestuale che rinvia alla piattaforma. Ciò è ammesso solo nel caso in cui la sezione della piattaforma dove sono pubblicati dati e atti sia liberamente accessibile, in modo da consentire a chiunque di prendere visione di tali dati e documenti. Ove si scelga tale soluzione, ossia di non riproporre la pubblicazione integrale ma di rinviare, mediante collegamento ipertestuale, alla pubblicazione sulla piattaforma di approvvigionamento digitale certificata, è necessario che la piattaforma garantisca che la pubblicazione rispetti i termini e i criteri di qualità delle informazioni stabiliti dal d.lgs. 33/2013 (artt. 6 e 8, co. 3).

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficitarietà strutturale sono dei particolari tipi di indicatori previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è quello di fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'Ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Parametri di deficit strutturale	2018		2022	
	No	Si	No	Si
Incidenza spese rigide su entrate correnti	X		X	
Incidenza incassi entrate proprie	X		X	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	X		X	
Sostenibilità debiti finanziari	X		X	
Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	X		X	
Debiti riconosciuti e finanziati	X		X	
Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	X		X	
Effettiva capacità di riscossione	X		X	
Numero parametri positivi	Nessuno		Nessuno	

PARTE II

ATTIVITÀ NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della Costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Nel corso del mandato amministrativo sono stati assunti i seguenti atti di approvazione o di modificazione di regolamenti comunali.

Deliberazioni del Consiglio comunale di approvazione e di modifica regolamentare:

Data Verbale	N.	Oggetto	Ufficio
07/02/2024	5	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE	SERVIZIO ECOLOGIA
21/06/2023	35	APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA	SETTORE 1 - AFFARI GENERALI
21/06/2023	34	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO: CRITERI PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI IN EDILIZIA RESIDENZIALE CONVENZIONATA	SERVIZIO URBANISTICA
15/02/2023	5	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E PER L'IGIENE URBANA	SERVIZIO ECOLOGIA
19/12/2022	78	MODIFICA DEL REGOLAMENTO DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	UFFICIO SERVIZI SOCIALI
19/12/2022	76	MODIFICAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI	SETTORE 3 - FINANZE E CONTABILITA'
19/12/2022	75	MODIFICAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMU, AI SENSI DEI COMMI DA 738 A 782 DELLA LEGGE N.160/2019, IN MERITO ALL'ABITAZIONE PRINCIPALE IN ESITO ALLA SENTENZA N. 209 DEL 13 OTTOBRE 2022 DELLA CORTE COSTITUZIONALE	SETTORE 3 - FINANZE E CONTABILITA'
30/11/2022	67	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA FORMAZIONE E GESTIONE DELLA GRADUATORIA PER L'AMMISSIONE IN RSA "VILLA TERUZZI" DI CONCOREZZO	UFFICIO SERVIZI SOCIALI
18/07/2022	41	MODIFICAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMU, AI SENSI DEI COMMI DA 738 A 782 DELLA LEGGE N.160/2019, IN MERITO ALL'ABITAZIONE PRINCIPALE DEI NUCLEI FAMILIARI CON RESIDENZA DISGIUNTA E ALLA DETERMINAZIONE, PER ZONE OMOGENEE, DI VALORI MEDI DI STIMA DELLE AREE FABBRICABILI	SETTORE 3 - FINANZE E CONTABILITA'
18/07/2022	40	MODIFICAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE CONCESSIONI E AUTORIZZAZIONI PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI E AREE PUBBLICHE E PER L'ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E PER L'APPLICAZIONE DEL RELATIVO CANONE PATRIMONIALE UNICO	SETTORE 3 - FINANZE E CONTABILITA'
28/04/2022	22	MODIFICAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI	SETTORE 3 - FINANZE E CONTABILITA'
23/03/2022	15	REGOLAMENTO PER L'ACCESSO E LA PERMANENZA NEI SERVIZI ABITATIVI TRANSITORI (SAT) AI SENSI DELL'ART. 23 COMMA 13 DELLA L.R. 16/16 E DELLA D.G.R. 2063/2019 E S.M.I.	UFFICIO SERVIZI SOCIALI
23/03/2022	14	MODIFICA AL REGOLAMENTO COMUNALE DEGLI INTERVENTI ECONOMICI A FAVORE DI PERSONE ANZIANE E DISABILI RICOVERATE IN STRUTTURE RESIDENZIALI ED IN STRUTTURE SEMI-RESIDENZIALI DIURNE	UFFICIO SERVIZI SOCIALI
23/03/2022	8	MODIFICAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI	SETTORE 3 - FINANZE E CONTABILITA'
21/12/2021	102	APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 29 DELLA LEGGE REGIONALE 11 MARZO 2005, N. 12 E S.M.I.	SERVIZIO URBANISTICA
28/10/2021	86	APPROVAZIONE REGOLAMENTO FUNZIONAMENTO SPORTELLO DIGITALE SUE E SUAP	SERVIZIO URBANISTICA
28/10/2021	85	ADOZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 29 DELLA LEGGE REGIONALE 11 MARZO 2005, N. 12 E S.M.I.	SERVIZIO URBANISTICA
30/09/2021	76	MODIFICAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE CONCESSIONI E AUTORIZZAZIONI PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI E AREE PUBBLICHE E PER L'ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E PER L'APPLICAZIONE DEL RELATIVO CANONE PATRIMONIALE UNICO	SETTORE 3 - FINANZE E CONTABILITA'
30/06/2021	63	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITA' DI VOLONTARIATO CIVICO EFFETTUATO NELL'AMBITO DEL COMUNE DI CONCOREZZO	UFFICIO SEGRETRIA
30/06/2021	62	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA E LA GESTIONE DEI CONTRATTI DI SPONSORIZZAZIONE	UFFICIO SEGRETRIA
30/06/2021	58	MODIFICAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI IN RELAZIONE AD ALCUNE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE CONNESSE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19	SETTORE 3 - FINANZE E CONTABILITA'
31/05/2021	52	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITA' DI VOLONTARIATO CIVICO EFFETTUATO NELL'AMBITO DEL COMUNE DI CONCOREZZO	UFFICIO SEGRETRIA
03/05/2021	41	MODIFICAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE CONCESSIONI E AUTORIZZAZIONI PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI E AREE PUBBLICHE E PER L'ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E PER L'APPLICAZIONE DEL RELATIVO CANONE PATRIMONIALE UNICO	SETTORE 3 - FINANZE E CONTABILITA'
08/03/2021	28	MODIFICAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI IN RELAZIONE AL RECUPERO DEI RIFIUTI URBANI DA PARTE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE, ALLA SOSTITUZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI GIORNALIERA CON IL CANONE PATRIMONIALE UNICO E AD ALCUNE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE CONNESSE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19	SETTORE 3 - FINANZE E CONTABILITA'
08/03/2021	26	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DELL'OCCUPAZIONE DELLE AREE DESTINATE AL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA E PER L'APPLICAZIONE DEL RELATIVO CANONE PATRIMONIALE	SETTORE 3 - FINANZE E CONTABILITA'

08/03/2021	25	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE CONCESSIONI E AUTORIZZAZIONI PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI E AREE PUBBLICHE E PER L'ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E PER L'APPLICAZIONE DEL RELATIVO CANONE PATRIMONIALE UNICO	SETTORE 3 - FINANZE E CONTABILITA'
17/12/2020	77	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE DEGLI INTERVENTI ECONOMICI A FAVORE DI PERSONE ANZIANE E DISABILI RICOVERATE IN STRUTTURE RESIDENZIALI ED IN STRUTTURE SEMIRESIDENZIALI DIURNE E RELATIVO ALLEGATO E CONSEGUENTE ABROGAZIONE REGOLAMENTO APPROVATO CON DELIBERA N. 56 DEL 10/11/2015	UFFICIO SERVIZI SOCIALI
23/09/2020	50	MODIFICAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI IN RELAZIONE AL REGIME DI ALCUNE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE	SETTORE 3 - FINANZE E CONTABILITA'
03/08/2020	40	MODIFICAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI PER INTRODURRE AGEVOLAZIONI ALLE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE IN RAGIONE DELLE CONSEGUENZE DOVUTE ALL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19	SETTORE 3 - FINANZE E CONTABILITA'
30/06/2020	30	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA RISCOSSIONE COATTIVA DELLE ENTRATE COMUNALI	SETTORE 3 - FINANZE E CONTABILITA'
30/06/2020	29	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI	SETTORE 3 - FINANZE E CONTABILITA'
30/06/2020	27	MODIFICAZIONE DEL REGOLAMENTO DISCIPLINANTE MISURE PREVENTIVE PER SOSTENERE IL CONTRASTO DELL'EVASIONE DEI TRIBUTI LOCALI - PROROGA DEL TERMINE PER LA VERIFICA DELLE ISTANZE GIÀ AUTORIZZATE EX ART. 6 DEL REGOLAMENTO	SETTORE 3 - FINANZE E CONTABILITA'
05/03/2020	19	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA NUOVA IMU, AI SENSI DEI COMMI DA 738 A 782 DELLA LEGGE N.160/2019	SETTORE 3 - FINANZE E CONTABILITA'
13/02/2020	9	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DISCIPLINANTE MISURE PREVENTIVE PER SOSTENERE IL CONTRASTO DELL'EVASIONE DEI TRIBUTI LOCALI AI SENSI DELL'ARTICOLO 15-TER DEL DECRETO LEGGE 30 APRILE 2019, N. 34, COSÌ COME MODIFICATO DALLA LEGGE DI CONVERSIONE 28 GIUGNO 2019, N. 58	SETTORE 3 - FINANZE E CONTABILITA'
29/01/2020	3	MODIFICA REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI	UFFICIO SEGRETRIA
29/01/2020	2	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI CONTRATTI DI APPALTO E CONCESSIONE DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE TRAMITE AFFIDAMENTO DIRETTO, PROCEDURA NEGOZIATA E PROCEDURA APERTA SOTTO SOGLIA COMUNITARIA	UFFICIO SEGRETRIA
17/12/2019	75	REGOLAMENTO CELEBRAZIONE MATRIMONI E UNIONI CIVILI	UFFICIO STATO CIVILE

Deliberazioni della Giunta comunale di approvazione e di modifica regolamentare:

Data Verbale	N.	Oggetto	Ufficio
30/03/2023	36	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI ELEVATA QUALIFICAZIONE	UFFICIO PERSONALE
30/11/2022	162	SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA ED INDIVIDUALE - AGGIORNAMENTO E MODIFICA DEL PUNTO 4 DEL RELATIVO REGOLAMENTO	UFFICIO PERSONALE
18/05/2022	70	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DELLA GIUNTA COMUNALE IN MODALITÀ VIDEOCONFERENZA	UFFICIO SEGRETRIA
05/05/2021	50	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO RELATIVO ALL'UTILIZZO ISTITUZIONALE DEL SERVIZIO DI MESSAGGISTICA WHATSAPP	SERVIZIO ICT
07/04/2021	38	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE E L'EROGAZIONE DELLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO AL SEGRETARIO GENERALE	UFFICIO PERSONALE
24/03/2021	32	MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER LA COSTITUZIONE E LA RIPARTIZIONE DEL FONDO INCENTIVI PER LE FUNZIONI TECNICHE	UFFICIO PERSONALE
23/12/2020	174	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LO SVOLGIMENTO DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA IN MODALITÀ LAVORO AGILE - SMART WORKING - E PER LA DISCIPLINA DEL LAVORO AGILE IN EMERGENZA	UFFICIO PERSONALE
17/12/2019	181	GRADUAZIONE, CONFERIMENTO, VALUTAZIONE E REVOCA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE - APPROVAZIONE DEL RELATIVO REGOLAMENTO	SETTORE 3 - FINANZE E CONTABILITA'
18/09/2019	119	MODIFICAZIONE DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI - DISCIPLINA DELL'ACCESSO AGLI IMPIEGHI, DELLE SELEZIONI PUBBLICHE E DELLE ALTRE PROCEDURE SELETTIVE	SETTORE 3 - FINANZE E CONTABILITA'
28/08/2019	102	MODIFICAZIONE DEL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI - DISCIPLINA DELL'ACCESSO AGLI IMPIEGHI, DELLE SELEZIONI PUBBLICHE E DELLE ALTRE PROCEDURE SELETTIVE	SETTORE 3 - FINANZE E CONTABILITA'
25/06/2019	84	MODIFICAZIONE DEL VIGENTE REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO GENERALE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI - LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA PER PREVEDERE LA COSTITUZIONE DELL'UFFICIO DI SUPPORTO POSTO ALLE DIRETTE DIPENDENZE DEL SINDACO EX ART. 90 DEL D. LGS. 267/2000 - MODIFICAZIONE DELL'ORGANIGRAMMA COMUNALE	SETTORE 3 - FINANZE E CONTABILITA'

Più in generale, la produzione di atti amministrativi da parte dell'Ente può essere riassunta nella tabella che segue:

Anno	Delibere di Consiglio	Delibere di Giunta	Determinazioni	Liquidazioni
2019 (dal 11/06/2019)	29	113	400	690
2020	52	179	687	1.148
2021	73	169	739	1.406
2022	49	182	698	1.250
2023	46	170	724	1.336
Totale	249	Totale	249	Totale

2.2 La pianificazione urbanistica

Il Comune di Concorezzo è dotato del Piano di Governo del Territorio la cui Variante Generale è stata approvata con deliberazioni di Consiglio comunale n. 9 del 3/22021, n. 11 del 4/2/2021, n. 13 del 5/2/2021, n. 15 del 6/2/2021, n. 17 del 7/2/2021, n. 19 del 9/2/2021 e n. 21 del 10/2/2021, efficace dal 14/7/2021, data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia – B.U.R.L.

Con la deliberazione n. 56 del 29/11/2023, il Consiglio comunale ha approvato definitivamente, ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale n. 12 dell'11/3/2005 e s.m.i., la Variante al Piano delle regole del vigente Piano di Governo del Territorio, adottata con deliberazione n. 33 del 21/6/2023.

Di seguito sono indicati i provvedimenti di pianificazione urbanistica approvati dal Consiglio comunale nel corso del mandato amministrativo 2019-2024:

Data Verbale	N.	Oggetto
07/02/2024	4	ADOZIONE DEL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE AI SENSI DEL D.P.R. 10 SETTEMBRE 1990, N.285 E DELLA LEGGE REGIONALE 9 NOVEMBRE 2004, N.6. -
29/11/2023	56	VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE DEL VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) DI CUI ALLA L. R. 11 MARZO 2005, N. 12 E S.M.I. – ESAME DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE ED APPROVAZIONE DEFINITIVA.
21/06/2023	34	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO: CRITERI PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI IN EDILIZIA RESIDENZIALE CONVENZIONATA
21/06/2023	33	ADOZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE DEL VIGENTE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) AI SENSI DELLA L. R. 11 MARZO 2005, N. 12 E S.M.I.
06/06/2023	27	INTERPRETAZIONE AUTENTICA DI UN PARAMETRO UTILIZZATO NEL DOCUMENTO DR 02 DEL VIGENTE PGT NON COSTITUENTE VARIANTE ALLO STESSO, AI SENSI DELL'ART. 13 COMMA 14 BIS DELLA LEGGE REGIONALE 11/03/2005 N. 12 E S.M.I
15/02/2023	3	AMBITO DI RIGENERAZIONE URBANA SITO IN VIA DON G. MINZONI DA ATTUARSI MEDIANTE PERMESSO DI COSTRUIRE IN DEROGA AI SENSI DELL'ART. 40 BIS DELLA L.R. 12/2005
21/09/2022	50	AGGIORNAMENTO PIANO DEI SERVIZI VIGENTE PER AMPLIAMENTO AREA PER SERVIZIO SPORTIVO LUDICO RICREATIVO
21/09/2022	49	AGGIORNAMENTO ONERI DI URBANIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART 16 DEL D.P.R. 380/2001 S.M.I. E DELL'ART. 44 DELLA L.R. 12/2005 S.M.I.
18/07/2022	39	APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA ISTITUZIONALE AI SENSI DELL'ART. 34 DELLE NORME DEL P.T.C.P., NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO PER L'AMBITO AT02, GIA' PP1 – STAZIONE, COME DENOMINATO NEL PGT VIGENTE.
21/12/2021	102	APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 29 DELLA LEGGE REGIONALE 11 MARZO 2005, N. 12 E S.M.I.
21/12/2021	101	ADEMPIMENTI AI SENSI DELL'ARTICOLO 40 BIS DELLA LEGGE REGIONALE 11 MARZO 2005, N. 12 E S.M.I.
25/11/2021	94	DISCIPLINA DELL'INCENTIVAZIONE SUL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 43 COMMA 2 QUINQUES DELLA LEGGE REGIONALE 11 MARZO 2005, N° 12 E S.M.I.
25/11/2021	93	DISCIPLINA DELL'INCENTIVAZIONE SUL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 11 COMMA 5 DELLA LEGGE REGIONALE 11 MARZO 2005, N° 12 E S.M.I.
25/11/2021	92	INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI DI RIGENERAZIONE URBANA E TERRITORIALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 8 BIS DELLA LEGGE REGIONALE 11 MARZO 2005, N° 12 E S.M.I.
28/10/2021	86	APPROVAZIONE REGOLAMENTO FUNZIONAMENTO SPORTELLO DIGITALE SUE E SUAP
28/10/2021	85	ADOZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 29 DELLA LEGGE REGIONALE 11 MARZO 2005, N. 12 E S.M.I.
28/10/2021	83	AGGIORNAMENTO PIANO DEI SERVIZI VIGENTE PER INSERIMENTO NUOVA AREA PER SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI
03/05/2021	36	APPROVAZIONE DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA
10/02/2021	21	PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) DI CUI ALLA L. R. 11 MARZO 2005, N. 12 E S.M.I. – ESAME DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE ED APPROVAZIONE DEFINITIVA
09/02/2021	19	PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) DI CUI ALLA L. R. 11 MARZO 2005, N. 12 E S.M.I. – ESAME DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE ED APPROVAZIONE DEFINITIVA
07/02/2021	17	PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) DI CUI ALLA L. R. 11 MARZO 2005, N. 12 E S.M.I. – ESAME DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE ED APPROVAZIONE DEFINITIVA
06/02/2021	15	PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) DI CUI ALLA L. R. 11 MARZO 2005, N. 12 E S.M.I. – ESAME DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE ED APPROVAZIONE DEFINITIVA
05/02/2021	13	PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) DI CUI ALLA L. R. 11 MARZO 2005, N. 12 E S.M.I. – ESAME DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE ED APPROVAZIONE DEFINITIVA
04/02/2021	11	PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) DI CUI ALLA L. R. 11 MARZO 2005, N. 12 E S.M.I. – ESAME DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE ED APPROVAZIONE DEFINITIVA

03/02/2021	9	PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) DI CUI ALLA L. R. 11 MARZO 2005, N. 12 E S.M.I. – ESAME DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE ED APPROVAZIONE DEFINITIVA
02/02/2021	7	PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) DI CUI ALLA L. R. 11 MARZO 2005, N. 12 E S.M.I. – ESAME DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE ED APPROVAZIONE DEFINITIVA - RINVIO
15/12/2020	66	ADOZIONE DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA
18/11/2020	54	ADOZIONE DELLO STUDIO COMUNALE DI GESTIONE DEL RISCHIO IDRAULICO AI SENSI DELLA L.R. N. 7 DEL 23 NOVEMBRE 2017, N. 7 E S.M.I.
03/09/2020	47	ADOZIONE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.) AI SENSI DELLA L. R. 11 MARZO 2005, N. 12 E S.M.I.

2.3 Il piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR

Per affrontare le sfide connesse alla crisi pandemica e al conseguente rallentamento delle economie europee, l'Unione europea ha approntato, nel quadro del Next Generation EU, il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery and resilience facility – RRF), un nuovo strumento finanziario per supportare la ripresa negli Stati membri. La Recovery and Resilience Facility, il cui funzionamento è disciplinato dal Regolamento n. 2021/241/UE, ha una dotazione di 723,8 miliardi di euro, di cui 338 miliardi di grants (sovvenzioni) e 385 miliardi di loans (prestiti). L'Italia è il paese che ha ricevuto lo stanziamento maggiore, pari a 191,5 miliardi, di cui 122,6 miliardi di prestiti e 68,9 miliardi di sovvenzioni.

Il Consiglio dell'UE l'8 dicembre 2023 ha approvato la proposta di decisione presentata dalla Commissione che modifica il PNRR italiano, compreso il nuovo capitolo dedicato a REPowerEU. Il Piano ammonta ora a 194,4 miliardi di euro (122,6 miliardi in prestiti e 71,8 miliardi in sovvenzioni) e comprende 66 riforme, sette in più rispetto al piano originario, e 150 investimenti.

Il PNRR originario dell'Italia (Recovery and Resilience Plan) è stato approvato il 13 luglio 2021 con Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta di decisione della Commissione europea. La Decisione è accompagnata da un allegato con cui vengono definiti, in relazione a ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, il cui conseguimento costituisce la condizionalità alla quale è subordinata l'erogazione delle risorse.

La realizzazione dei traguardi e degli obiettivi, cui è finalizzato ciascuno degli interventi del PNRR, è cadenzata su base semestrale, a partire dal secondo semestre 2021 e fino al 31 dicembre 2026, data di conclusione del processo di attuazione del Piano.

L'erogazione delle risorse da parte della Commissione europea avviene (al netto del pre-finanziamento di cui l'Italia ha inizialmente beneficiato) su base semestrale, all'esito del procedimento di valutazione del raggiungimento dei traguardi e obiettivi del semestre di riferimento da parte dello Stato membro.

Il PNRR originario italiano è strutturato su 6 Missioni, a loro volta articolate in 16 Componenti concernenti 43 ambiti di intervento, e prevede di destinare almeno il 40% delle risorse complessive ai territori del Mezzogiorno. Inoltre, nel rispetto delle soglie stabilite dalla normativa europea, il Piano prevede che il 37% delle risorse sia indirizzato a interventi per la transizione ecologica e il 25% alla transizione digitale.

Il PNRR modificato l'8 dicembre 2023 comprende 145 misure nuove o modificate, tra cui quelle della nuova Missione 7 dedicata a REPowerEU. Tali misure sono intese a rafforzare riforme fondamentali in settori quali la giustizia, gli appalti pubblici e il diritto della concorrenza. Una serie di investimenti nuovi o rafforzati mira a promuovere la competitività e la resilienza dell'Italia, nonché la transizione verde e digitale e abbraccia settori quali le energie rinnovabili, le catene di approvvigionamento verdi e le ferrovie. Le modifiche hanno determinato l'aumento al 39% delle risorse destinate a misure a sostegno degli obiettivi climatici.

L'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR e ha potenziato il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

Con la deliberazione n. 47 del 19 aprile 2023, la Giunta ha approvato la ricognizione dei finanziamenti non nativi PNRR che sono confluiti negli interventi finanziati dalle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ai sensi del DM Economia e finanze del 6 agosto 2021 e successive integrazioni.

La Giunta ha approvato la governance locale per l'attuazione del PNRR, adottando le direttive e le regole organizzative necessarie per lo svolgimento delle correlate attività (deliberazione n. 51 del 26 aprile 2023).

Il sistema dei controlli interni dell'Ente è adeguato a individuare criticità, anche per frodi, nella gestione dei fondi collegati all'attuazione degli Interventi a valere sul PNRR.

I progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente documento sono di seguito riepilogati:

Intervento	Interventi attivati	Missione	Compon.	Linea intervento	Termine finale previsto	Importo compless	Importo impegn.	Importo pagato	Fase di attuaz.
ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI + SITO DEL COMUNE CUP J21F22000560006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M.1	C.1	MISURA 1.4.1	5/7/2024	155.234,00	33.700,00	0,00	AGGIUDICAZIONE
SPID CIE CUPJ21F23000180006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M.1	C.1	MISURA 1.4.4	12/8/2024	14.000,00	4.880,00	0,00	AGGIUDICAZIONE

ABILITAZIONE AL CLOUD CUP J21C22000520006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M.1	C.1	MISURA 1.2	11/7/2024	121.992,00	76.730,00	30,00	AGGIUDICAZIONE
PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI CUP J51F22004930006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M.1	C.1	MISURA 1.3.1	13/1/2024	20.344,00	12.200,00	0,00	AGGIUDICAZIONE
PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI CUPJ21F22003520006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M.1	C.1	MISURA 1.4.5	10/12/2023	32.589,00	17.446,00	000	AGGIUDICAZIONE
PAGO PA CUP J21F23001660006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M.1	C.1	MISURA 1.4.3	-	37.708,00	0,00	0,00	FINANZIAMENTO ASSENATO
INTEGRAZIONE LISTE ELETTORALI IN ANPR CUP J21F23000750001	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M.1	C.1	MISURA 1.4.4	3/10/2023	3.928,40	3.416,00	0,00	IN ATTESA DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO
REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA PRIMARIA VIA OZANAM VIA OZANAM CUP J21B21001320005	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M.5	C.2	I0201	31/3/2026	16.998.928,38	277.871,49	259.776,83	GARA DI AFFIDAMENTO IN CORSO
RELAMPING CUP J28H23000050006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M.2	C.4	2.2	02/12/2023	90.000,00	89.452,82	4.151,38	LAVORI IN CORSO
RELAMPING CUP J28H23000060006	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	M.2	C.4	2.2	30/11./2024	90.000,00	0,00	0,00	PROGETTAZIONE ESECUTIVA

L'Ente ha ricevuto le seguenti anticipazioni: REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA PRIMARIA VIA OZANAM - CUP J21B21001320005: € 500.000,00.

L'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) per garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

L'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art.15, co.4, del D.L.n.77/2021 e ha, quindi, accertato entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti senza attendere l'impegno dell'amministrazione erogante.

Per quanto riguarda la realizzazione della nuova scuola primaria di Via Ozanam il quadro delle risorse che, nel bilancio 2024-2026, si prevede che si renderanno disponibili è il seguente:

Risorse	Previsioni iniziali 2024	Previsioni iniziali 2025	Previsioni iniziali 2026
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato (FPV in entrata)	5.583.928,38	2.356.728,38	1.998.928,38
Entrate in conto capitale	2.892.000,00	4.000.000,00	500.000,00
Indebitamento a lungo termine	0,00	3.642.200,00	0,00
Totale risorse	8.475.928,38	9.998.928,38	2.498.928,38
Impieghi	Previsioni iniziali 2024	Previsioni iniziali 2025	Previsioni iniziali 2026
Spese in conto capitale	8.475.928,38	9.998.928,38	2.498.928,38
di cui: FPV	2.356.728,38	1.998.928,38	0,00
per impegni in competenza dell'anno	6.000.000,00	8.000.000,00	2.498.928,38
Totale impieghi	8.475.928,38	9.998.928,38	2.498.928,38

2.2 Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.2.2 IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993, venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata limitata, dal 2008, alle sole abitazioni secondarie, essendo esclusa da tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati a una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva ai nostri giorni quando, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili relativa alle abitazioni viene ad essere applicata alle sole seconde case.

IMU	2020	2021	2022	2023	2024
Aliquota abitazione principale	0,50	0,50	0,50	0,50	0,50
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	1,06	1,06	1,06	1,06	1,06
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10

Le deliberazioni del Consiglio comunale adottate nel corso del mandato amministrativo che hanno approvato le aliquote dell'imposta municipale propria IMU e ne hanno regolamentato l'applicazione sono le seguenti:

Data Verbale	N.	Oggetto
28/12/2023	73	DETERMINAZIONE DELLA MISURA DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2024, AI SENSI DELLA LEGGE N.160/2019
09/03/2023	12	DETERMINAZIONE DELLA MISURA DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2023, AI SENSI DELLA LEGGE N.160/2019
19/12/2022	75	MODIFICAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMU, AI SENSI DEI COMMI DA 738 A 782 DELLA LEGGE N.160/2019, IN MERITO ALL'ABITAZIONE PRINCIPALE IN ESITO ALLA SENTENZA N. 209 DEL 13 OTTOBRE 2022 DELLA CORTE COSTITUZIONALE
18/07/2022	41	MODIFICAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMU, AI SENSI DEI COMMI DA 738 A 782 DELLA LEGGE N.160/2019, IN MERITO ALL'ABITAZIONE PRINCIPALE DEI NUCLEI FAMILIARI CON RESIDENZA DISGIUNTA E ALLA DETERMINAZIONE, PER ZONE OMOGENEE, DI VALORI MEDI DI STIMA DELLE AREE FABBRICABILI
21/12/2021	106	DETERMINAZIONE DELLA MISURA DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2022, AI SENSI DELLA LEGGE N.160/2019
15/12/2020	68	DETERMINAZIONE DELLA MISURA DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2021, AI SENSI DELLA LEGGE N.160/2019
30/06/2020	31	DISPOSIZIONI IN MERITO AL VERSAMENTO DELL'ACCONTO IMU 2020 PER I CONTRIBUENTI IN DIFFICOLTÀ ECONOMICA IN SEGUITO ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19
05/03/2020	19	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA NUOVA IMU, AI SENSI DEI COMMI DA 738 A 782 DELLA LEGGE N.160/2019
05/03/2020	18	DETERMINAZIONE DELLA MISURA DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2020, AI SENSI DEI COMMI DA 738 A 782 DELLA LEGGE N.160/2019

2.2.3 Addizionale IRPEF

L'addizionale sull'IRPEF è stata istituita nel lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

Addizionale IRPEF	2020	2021	2022	2023	2024
Aliquota massima	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
Fascia esenzione	12.000,00	12.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Differenziazione aliquote	Si	Si	Si	Si	Si

Le deliberazioni del Consiglio comunale adottate nel corso del mandato amministrativo che hanno approvato le aliquote dell'addizionale IRPEF sono le seguenti:

Data Verbale	N.	Oggetto
28/12/2023	74	APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE DI COMPARTICIPAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF, A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2024
09/03/2023	11	APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE DI COMPARTICIPAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF, A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2023
23/03/2022	9	APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE DI COMPARTICIPAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF, A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2022, SULLA BASE DEI NUOVI SCAGLIONI DI REDDITO PREVISTI DALLA LEGGE N. 234 DEL 30 DICEMBRE 2021
21/12/2021	105	CONFERMA DELLE ALIQUOTE DI COMPARTICIPAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF, A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2022
15/12/2020	69	CONFERMA DELLE ALIQUOTE DI COMPARTICIPAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF, A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2021
05/03/2020	17	CONFERMA DELLE ALIQUOTE DI COMPARTICIPAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF, A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2020

2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

Prelievi sui rifiuti	2020	2021	2022	2023	2024
Tipologia	Tassa sui rifiuti TARI	Tassa sui rifiuti TARI	Tassa sui rifiuti TARI	Tassa sui rifiuti TARI	Tassa sui rifiuti TARI
Tasso di copertura	100,80	100,35	100,63	106,31	100,00
Costo pro capite	109,25	114,55	113,78	103,82	109,47

Le deliberazioni del Consiglio comunale adottate nel corso del mandato amministrativo che hanno approvato le tariffe della tassa sui rifiuti TARI e ne hanno regolamentato l'applicazione sono le seguenti:

Data Verbale	N.	Oggetto
09/03/2023	13	APPROVAZIONE DELLE TARIFFE, DEI COEFFICIENTI E DELLE AGEVOLAZIONI DELLA TASSA SUI RIFIUTI A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2023
30/05/2022	33	RETTIFICA DEI PROSPETTI DEL PIANO PER LA PREDISPOSIZIONE TARIFFARIA DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI RIFERITO ALLE ANNUALITÀ 2022-2025
28/04/2022	25	APPROVAZIONE DELLE TARIFFE, DEI COEFFICIENTI E DELLE AGEVOLAZIONI DELLA TASSA SUI RIFIUTI A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2022
28/04/2022	24	APPROVAZIONE DEL PIANO PER LA PREDISPOSIZIONE TARIFFARIA DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI RIFERITA ALLE ANNUALITÀ 2022-2025
30/06/2021	58	MODIFICAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI IN RELAZIONE AD ALCUNE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE CONNESSE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19
08/03/2021	30	APPROVAZIONE DELLE TARIFFE, DEI COEFFICIENTI E DELLE AGEVOLAZIONI DELLA TASSA SUI RIFIUTI A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2021
08/03/2021	29	APPROVAZIONE DEL PIANO PER LA PREDISPOSIZIONE TARIFFARIA DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI RIFERITA ALL'ANNO 2021
08/03/2021	28	MODIFICAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI IN RELAZIONE AL RECUPERO DEI RIFIUTI URBANI DA PARTE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE, ALLA SOSTITUZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI GIORNALIERA CON IL CANONE PATRIMONIALE UNICO E AD ALCUNE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE CONNESSE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19
23/09/2020	50	MODIFICAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI IN RELAZIONE AL REGIME DI ALCUNE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE
03/08/2020	41	APPROVAZIONE DEL PIANO TARIFFARIO, DELLE TARIFFE, DEI COEFFICIENTI E DELLE AGEVOLAZIONI DELLA TASSA SUI RIFIUTI A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2020
03/08/2020	40	MODIFICAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI PER INTRODURRE AGEVOLAZIONI ALLE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE IN RAGIONE DELLE CONSEGUENZE DOVUTE ALL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19

Le deliberazioni del Consiglio comunale adottate nel corso del mandato amministrativo che hanno modificato la gestione dei servizi comunali di igiene urbana sono le seguenti:

Data Verbale	N.	Oggetto
06/06/2023	29	APPROVAZIONE DELLA CARTA DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI - DELIBERAZIONE N. 15/2022/R/RIF DEL 18 GENNAIO 2022 DELL'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE (ARERA)
15/02/2023	5	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E PER L'IGIENE URBANA

15/02/2023	4	APPROVAZIONE "ADDENDUM" AL CONTRATTO DI SERVIZIO PER LA REGOLAMENTAZIONE DELL'AFFIDAMENTO "IN HOUSE" DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA - CEM AMBIENTE SPA.
21/09/2022	54	APPROVAZIONE PROPOSTA DI REVISIONE DELLE PROCEDURE PER IL RICONOSCIMENTO DEI CONTRIBUTI DERIVANTI DALLA CESSIONE DEI RIFIUTI RACCOLTI PER VIA DIFFERENZIATA (CONAI E NON) E CONSEGUENTE AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE DI UNO SPECIFICO ADDENDUM AL CONTRATTO DI SERVIZIO IN ESSERE CON CEM AMBIENTE S.P.A. PER LA GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

2.2.5 Canone unico patrimoniale

Il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria è un canone dovuto al comune (piuttosto che alla provincia o alla città metropolitana) che ha rilasciato la concessione o l'autorizzazione.

Il canone unico patrimoniale sostituisce, dal 1° gennaio 2021,

- l'imposta/canone sulla pubblicità,
- il diritto di affissione,
- la tassa/canone per l'occupazione spazi e aree pubbliche
- il canone previsto all'art.27, commi 7 e 8, del codice della strada.

È comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da leggi e regolamenti, ad eccezione di quelli eventualmente connessi a prestazioni di servizi.

Il canone unico è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.).

Le deliberazioni del Consiglio comunale adottate nel corso del mandato amministrativo che hanno istituito il canone unico patrimoniale e ne hanno regolamentato l'applicazione sono le seguenti:

Data Verbale	N.	Oggetto
09/03/2023	15	APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE EX ART. 14, COMMA 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 201/2022 E DEL CAPITOLATO SPECIALE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE, ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE DESTINATI AI MERCATI - PERIODO 1° GENNAIO 2024 – 31 DICEMBRE 2026
18/07/2022	40	MODIFICAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE CONCESSIONI E AUTORIZZAZIONI PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI E AREE PUBBLICHE E PER L'ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E PER L'APPLICAZIONE DEL RELATIVO CANONE PATRIMONIALE UNICO
30/09/2021	76	MODIFICAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE CONCESSIONI E AUTORIZZAZIONI PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI E AREE PUBBLICHE E PER L'ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E PER L'APPLICAZIONE DEL RELATIVO CANONE PATRIMONIALE UNICO
03/05/2021	41	MODIFICAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE CONCESSIONI E AUTORIZZAZIONI PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI E AREE PUBBLICHE E PER L'ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E PER L'APPLICAZIONE DEL RELATIVO CANONE PATRIMONIALE UNICO
08/03/2021	25	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE CONCESSIONI E AUTORIZZAZIONI PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI E AREE PUBBLICHE E PER L'ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E PER L'APPLICAZIONE DEL RELATIVO CANONE PATRIMONIALE UNICO

2.2.6 Le misure di contrasto all'evasione dei tributi locali

L'art. 15-ter del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, così come modificato dalla legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58, ha stabilito che gli enti locali competenti al rilascio di licenze, autorizzazioni, concessioni e dei relativi rinnovi, alla ricezione di segnalazioni certificate di inizio attività, uniche o condizionate, concernenti attività commerciali o produttive possono disporre, con norma regolamentare, che il rilascio o il rinnovo e la permanenza in esercizio siano subordinati alla verifica della regolarità del pagamento dei tributi locali da parte dei soggetti richiedenti.

La ratio della norma è quella di favorire il miglioramento della riscossione dei tributi locali subordinando il rilascio o il rinnovo e la permanenza in esercizio di attività commerciali o produttive alla verifica della regolarità del pagamento delle imposte da parte dei soggetti richiedenti.

Con la deliberazione n. 9 del 13 febbraio 2020 (modificato con deliberazione n. 9 del 13 febbraio 2020), il Consiglio comunale ha approvato disposizioni regolamentari in merito.

2.2.7 I modelli gestionali attualmente in essere

Allo stato attuale, il Comune di Concorezzo conduce con proprio personale una quota significativa di attività connesse ai tributi locali.

Nell'affidamento esterno il soggetto gestore o concessionario opera in autonomia, tenendo conto degli eventuali indirizzi dell'Amministrazione e delle condizioni previste nei contratti di affidamento, ed ha l'onere e la responsabilità delle attività poste in essere per l'accertamento e la riscossione (volontaria e/o coattiva) dei tributi comunali.

Agli uffici comunali è attribuita l'attività di controllo sulla correttezza, efficacia ed efficienza delle attività poste in

essere dal concessionario nonché la predisposizione degli atti programmatori (regolamenti e delibere tariffarie). È gestito mediante affidamento all'esterno il canone unico patrimoniale che dal 1° gennaio 2021 ha sostituito i tributi: TOSAP, ICP, DPA e TARI giornaliera.

Sono affidate a concessionari esterni le attività di gestione della riscossione coattiva di IMU, TASI, TARI e delle entrate patrimoniali.

La tabella che segue sintetizza le vigenti modalità di gestione della riscossione delle diverse entrate di competenza del Comune di Concorezzo:

Entrata	Riscossione	Modalità di gestione
IMU	Volontaria spontanea e intimata	Diretta
IMU	Coattiva	Affidamento esterno in concessione, con scadenza al 31 dicembre 2026 Rito civile per recupero crediti di importo significativo
TARI	Volontaria spontanea e intimata	Diretta
TARI	Coattiva	Affidamento esterno in concessione, con scadenza al 31 dicembre 2026 Rito civile per recupero crediti di importo significativo
Canone unico patrimoniale (CUP)	Volontaria e coattiva	Affidamento esterno in concessione, con scadenza al 31 dicembre 2026
Entrate patrimoniali varie	Volontaria	Diretta
Entrate patrimoniali varie	Coattiva	Affidamento esterno in concessione, con scadenza al 31 dicembre 2026 Rito civile per recupero crediti di importo significativo

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e dei servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato di controlli interni, la cui consistenza dipende dalle dimensioni demografiche dell'ente. La finalità è sempre la stessa, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della macchina amministrativa comunale, ma gli strumenti messi in atto sono diversi con il variare del peso specifico del Comune.

Il Regolamento per la disciplina dei controlli interni è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 6 del 19/02/2013 e modificato con le deliberazioni n. 57 del 10/11/2015 e n. 3 del 29/1/2020.

I controlli di regolarità amministrativa e contabile sono disciplinati al Titolo II. Il controllo è preventivo quando si svolge nella fase di formazione dell'atto; successivo quando opera a seguito dell'intervenuta efficacia dell'atto che, di norma, segue alla sua pubblicazione. Il controllo di regolarità amministrativa è sia di tipo preventivo che successivo; quello di regolarità contabile è solo di tipo preventivo (art. 3).

Per ogni altro atto amministrativo, il Responsabile del Settore precedente esercita il controllo preventivo di regolarità amministrativa con la sottoscrizione dell'atto (art. 4).

Nella fase successiva all'adozione dell'atto, il controllo di regolarità amministrativa è svolto dal Segretario comunale, con la collaborazione del personale del Settore Affari Generali (art. 8).

Sono sottoposti al controllo successivo di regolarità amministrativa le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi (provvedimenti autorizzativi e concessori di diversa natura, ordinanze, decreti, ordinativi in economia, ecc.) individuati ogni anno con atto del Segretario generale. Gli atti da sottoporre a controllo sono scelti secondo una selezione effettuata con le modalità nel Regolamento per la disciplina dei controlli interni. Il controllo successivo di regolarità amministrativa è effettuato con cadenza semestrale.

I controlli successivi di regolarità amministrativa sono stati attestati con i seguenti verbali:

Periodo di riferimento	Data verbale
4° trimestre 2019	18/03/2020
1° semestre 2020	27/08/2020
1° semestre 2021	30/12/2021
2° semestre 2021	16/05/2022
1° semestre 2022	07/09/2022
2° semestre 2022	
1° semestre 2023	20/09/2023
2° semestre 2023	07/02/2024

Il referto annuale sul sistema dei controlli interni è stato trasmesso alla Sezione Regionale della Corte dei Conti con le comunicazioni di seguito riportate:

Periodo di riferimento	Data di trasmissione
Referto controlli interni dell'anno 2019	28/12/2020 – 10/02/2021 – 11/02/2021
Referto controlli interni dell'anno 2020	10/05/2022
Referto controlli interni dell'anno 2021	31/01/2023 – 03/02/2023

2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'Ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità e il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza e il livello di economicità.

Di seguito gli estremi delle deliberazioni della Giunta comunale relative all'approvazione dei referti del controllo di gestione dal 2019 al 2022:

- deliberazione della Giunta comunale n 60 del 17/06/2020: approvazione del referto sul controllo di gestione relativo all'anno 2019;
- deliberazione della Giunta comunale n 94 del 28/07/2021: approvazione del referto sul controllo di gestione relativo all'anno 2020;
- deliberazione della Giunta comunale n 116 del 24/08/2022: approvazione del referto sul controllo di gestione relativo all'anno 2021;
- deliberazione della Giunta comunale n 92 del 02/08/2023: approvazione del referto sul controllo di gestione relativo all'anno 2022.

2.3.3 Controllo strategico

Il controllo di tipo strategico, riservato agli enti di maggiore dimensione demografica, valuta l'adeguatezza delle scelte compiute nell'attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti, verifica lo stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio, prevede la definizione di metodologie finalizzate alla rilevazione di risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico e finanziari connessi ai

risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati, del grado di soddisfazione della domanda espressa e degli aspetti socio-economici.

L'art. 13-bis del Regolamento per la disciplina dei controlli interni definisce il controllo strategico, inteso a verificare lo stato di attuazione dei programmi, è assicurato attraverso metodologie finalizzate alla rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate confrontate con i progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa, degli aspetti socio-economici.

Le metodologie con le quali viene assicurato il controllo strategico sono strettamente integrate con le attività di misurazione e di valutazione della performance.

Il Segretario generale, avvalendosi dell'unità preposta al controllo strategico, elabora rapporti periodici, da sottoporre alla Giunta e al Consiglio comunale, per la successiva predisposizione delle deliberazioni consiliari di ricognizione dei programmi.

Nell'elenco che segue sono richiamate le deliberazioni del Consiglio comunale relative all'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP):

- deliberazione del Consiglio comunale n 36 del 24/07/2018: Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2019-2021 – D. Lgs. 267/2000, art. 170, c.1;
- deliberazione del Consiglio comunale n 20 del 5/03/2020: Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) per il periodo 2020-2022;
- deliberazione del Consiglio comunale n 70 del 15/12/2020: Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) – Sezione strategica e Sezione operativa – relativo al periodo 2021-2023;
- deliberazione del Consiglio comunale n 107 del 21/12/2021: Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) – Sezione strategica e Sezione operativa – relativo al periodo 2022-2024;
- deliberazione del Consiglio comunale n 16 del 9/03/2023: Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) – Sezione strategica e Sezione operativa – relativo al periodo 2023-2025,
- deliberazione del Consiglio comunale n 76 del 28/12/2023: Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) – Sezione strategica e Sezione operativa – relativo al periodo 2024-2026.

Di seguito sono indicati gli estremi delle deliberazioni del Consiglio comunale relative all'assestamento generale, al bilancio di previsione, ai sensi dell'art. 175, c. 8, del D. Lgs. n. 267/2000 e alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193, c. 2, del D. Lgs. n. 267/2000 per gli anni dal 2019 al 2023:

- deliberazione del Consiglio comunale n 38 del 23/07/2019: Variazione n. 2, in assestamento generale, al bilancio di previsione 2019 – 2021, ai sensi dell'art. 175, c. 8, del D. Lgs. 267/2000 e verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193, c. 2, del D. Lgs. 267/2000 – Modificazione del programma triennale dei lavori pubblici e aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2019 – 2021;
- deliberazione del Consiglio comunale n 38 del 3/08/2020: Variazione n. 3, in assestamento generale, al bilancio di previsione 2020 – 2022, ai sensi dell'art. 175, c. 8, del D. Lgs. 267/2000 e verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193, c. 2, del D. Lgs. 267/2000 – Aggiornamento del documento unico di programmazione 2020 – 2022;
- deliberazione del Consiglio comunale n 57 del 18/11/2020: Variazione n. 5 al bilancio di previsione 2020 – 2022, ai sensi dell'art. 175, c. 8, del D. Lgs. 267/2000 e seconda verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193, c. 2, del D. Lgs. 267/2000 - Modificazione del programma triennale dei lavori pubblici 2020–2022, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e di servizi 2020-2021, e dei relativi elenchi annuali 2020 – Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2020 – 2022;
- deliberazione del Consiglio comunale n 69 del 26/07/2021: Variazione n. 6, in assestamento generale, al bilancio di previsione 2021–2023, ai sensi dell'art. 175, c. 8, del D. Lgs. n. 267/2000 e verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193, c. 2, del D. Lgs. n. 267/2000 – Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2021–2023;
- deliberazione del Consiglio comunale n 43 del 18/07/2022: Variazione n. 4, in assestamento generale, al bilancio di previsione 2022–2024, ai sensi dell'art. 175, c. 8, del D. Lgs. n. 267/2000 e verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193, c. 2, del D. Lgs. n. 267/2000 – Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2022–2024;
- deliberazione del Consiglio comunale n 40 del 24/07/2023: Variazione n. 3, in assestamento generale, al bilancio di previsione 2023–2025, ai sensi dell'art. 175, c. 8, del D. Lgs. n. 267/2000 e verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193, c. 2, del D. Lgs. n. 267/2000 – Modificazione del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023–2024 – Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2023–2025.

Di seguito sono indicate le deliberazioni del Consiglio comunale relative alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e degli obiettivi riferiti agli anni 2019-2023:

- deliberazione del Consiglio comunale n 39 del 23/07/2019: Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi riferiti all'esercizio 2019;
- deliberazione del Consiglio comunale n 39 del 3/08/2020: Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi riferiti all'esercizio 2020;
- deliberazione del Consiglio comunale n 70 del 26/07/2021: Ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e degli obiettivi del Documento Unico di Programmazione riferiti all'esercizio 2021;
- deliberazione del Consiglio comunale n 44 del 18/07/2022: Ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e degli obiettivi del Documento Unico di Programmazione riferiti all'esercizio 2022;

- deliberazione del Consiglio comunale n 43 del 12/09/2023: Ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e degli obiettivi del Documento Unico di Programmazione riferiti all'esercizio 2023.

2.3.4 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo lavoratore, un gruppo di lavoro, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e di misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

Di seguito gli estremi delle deliberazioni della Giunta comunale relative alla valutazione della performance 2019-2023:

- deliberazione della Giunta comunale n 67 del 15/05/2019: approvazione del piano dettagliato degli obiettivi/piano delle performance relativo all'anno 2019;
- deliberazione della Giunta comunale 113 del 11/09/2019: approvazione della verifica al 30/06/2019 dello stato di attuazione degli obiettivi indicati nel piano dettagliato degli obiettivi/piano delle performance relativo all'anno 2019;
- deliberazione della Giunta comunale n. 54 del 17/06/2020: Approvazione della relazione sulla performance relativa all'anno 2019;
- deliberazione della Giunta comunale n 69 del 01/07/2020: Approvazione del piano dettagliato degli obiettivi/piano delle performance relativo all'anno 2020;
- deliberazione della Giunta comunale n 172 del 23/12/2020: Approvazione della verifica dello stato di attuazione del piano dettagliato degli obiettivi/piano delle performance relativo all'anno 2020;
- deliberazione della Giunta comunale n 64 del 16/06/2021: relazione sulla performance anno 2020;
- deliberazione della Giunta comunale n. 72 del 07/07/2021: Approvazione del piano dettagliato degli obiettivi/piano delle performance e piano organizzativo del lavoro agile (Pola) relativi all'anno 2021;
- deliberazione della Giunta comunale n 119 del 20/10/2021: Approvazione della verifica al 31/08/2021 dello stato di attuazione degli obiettivi indicati nel piano dettagliato degli obiettivi/piano delle performance relativo all'anno 2021;
- deliberazione della Giunta comunale n 64 del 18/05/2022: Approvazione del piano dettagliato degli obiettivi/piano delle performance e piano organizzativo del lavoro agile (Pola) relativi all'anno 2022;
- deliberazione della Giunta comunale n 133 del 05/10/2022: Piano integrato di attività e organizzazione – Ricognizione degli adempimenti già adottati dall'Ente;
- deliberazione della Giunta comunale n 145 del 26/10/2022: Aggiornamento del piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) - sezione 3 "organizzazione e capitale umano" - punto 3.3 "piano triennale di fabbisogno di personale 2022 – 2024";
- deliberazione della Giunta comunale n 37 del 30/03/2023: Approvazione del piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) del Comune di Concorezzo 2023-2025;
- deliberazione della Giunta comunale n 63 del 17/05/2023: Modifica al piano integrato di attività e organizzazione anni 2023/2025 - sez.3.3 fabbisogno di personale;
- deliberazione della Giunta comunale n 168 del 28/12/2023: Modifica al piano integrato di attività' e organizzazione- sez. 3.3 fabbisogno di personale.

2.3.5 Controllo delle società partecipate

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

L'art. 13-ter del Regolamento per la disciplina dei controlli interni si è inteso disciplinare il controllo sulle società partecipate.

Il controllo è attuato dai Responsabili di Settore competenti in relazione alle singole partecipazioni e si esplica sulle società partecipate non quotate e sugli altri organismi partecipati ai quali siano affidati direttamente servizi a direzione e controllo da parte dell'Ente.

L'Amministrazione, nell'ambito del documento unico di programmazione, impartisce gli indirizzi alle società partecipate relativamente a:

- a) obiettivi gestionali del servizio di cui trattasi secondo parametri qualitativi e quantitativi;
- b) rispetto delle norme di finanza pubblica;
- c) rispetto dei limiti di spesa del personale e delle procedure di assunzione;
- d) rispetto del codice degli appalti pubblici;
- e) rispetto del limite di indebitamento.

Il controllo sulle società partecipate ha come scopo quello di rilevare i rapporti finanziari tra l'Ente proprietario e

la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio e la qualità dei servizi.

La valutazione deve considerare la capacità di perseguire in modo efficace, economico ed efficiente, a lungo termine, i risultati assegnati, anche in termini di promozione economica e sociale.

Il Responsabile del Settore Finanziario e i Responsabili di Settore, competenti in relazione alle singole partecipazioni, acquisiscono gli atti, i dati e le informazioni necessarie tramite gli organi e gli uffici della società partecipata, e verificano il corretto funzionamento degli organi societari, l'adempimento degli obblighi della convenzione o del contratto di servizio, il rispetto degli standard di qualità e l'osservanza delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

Nel caso in cui le verifiche di cui al comma precedente rilevino situazioni che possono incidere sui rapporti finanziari tra Ente e società (perdite di esercizio reiterate), oppure valutazioni tecniche, di convenienza economica o di sostenibilità politico sociale, tali da compromettere la sana gestione finanziaria dell'Ente, devono essere trasmesse agli organi di governo specifiche relazioni in merito.

Con la deliberazione n. 28 del 28 aprile 2022, il Consiglio comunale ha approvato:

- la costituzione del sistema bibliotecario CUBI mediante l'unificazione dei preesistenti Sistema Bibliotecario Vimercate e Sistema Bibliotecario Milano-Est, con effetto dalla costituzione dell'azienda speciale consortile CUBI e dal conseguente scioglimento dei Sistemi Bibliotecari SBV e SBME;
- la costituzione dell'Azienda speciale consortile CUBI, assumendo l'impegno del Comune di Concorezzo ad aderirvi fin dalla sua istituzione.

Di seguito sono indicati gli estremi le deliberazioni del Consiglio comunale relative al controllo delle società partecipate dal 2019 al 2022:

- deliberazione del Consiglio comunale n 67 del 15/12/2020: Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. – Ricognizione partecipazione possedute al 31/12/2019 – Individuazione partecipazione da mantenere, alienare o valorizzare – Conclusione del procedimento di revisione ordinaria al 31/12/2018;
- deliberazione del Consiglio comunale n 111 del 21/12/2021: Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. – Ricognizione partecipazione possedute al 31/12/2020 – individuazione partecipazione da mantenere, alienare o valorizzare – Conclusione del procedimento di revisione ordinaria al 31/12/2019;
- deliberazione del Consiglio comunale n 77 del 19/12/2022: Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. – Ricognizione partecipazione possedute al 31/12/2021 – individuazione partecipazione da mantenere, alienare o valorizzare – Conclusione del procedimento di revisione ordinaria al 31/12/2020;
- deliberazione del Consiglio comunale n 71 del 28/12/2023: Revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i. – Ricognizione partecipazione possedute al 31/12/2022 – individuazione partecipazione da mantenere, alienare o valorizzare – Conclusione del procedimento di revisione ordinaria al 31/12/2021 – Relazione di ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati direttamente a società in house, ex art. 30 del D. Lgs. n.201/2022.

Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione o del bilancio di esercizio

Partecipazioni dirette

Denominazione sociale	Indirizzo internet
CEM AMBIENTE S.P.A.	http://www.cemambiente.it/menu-area-riservata/bilanci/
BRIANZACQUE	http://www.brianzacque.it/azienda-bilanci.html
CAP HOLDING S.P.A.	http://www.gruppocap.it/il-gruppo/governance/cap-holding/bilanci
OFFERTA SOCIALE	http://www.offertasociale.it/amministrazione-trasparente/bilanci
CUBI IN RETE	https://www.cubinrete.it/cubi-asc
AZIENDA SPECIALE CONCOREZZESE (ASPECON)	http://www.aspecon.it/amministrazione-trasparente/bilanci/
ASSOCIAZIONE PINAMONTE	https://www.associazionepinamonte.it/wordpress/

Partecipazioni indirette

Denominazione sociale	Indirizzo internet
SERUSO S.P.A.	https://www.seruso.com/bilancio_49.html
AMIAACQUE S.R.L.	https://www.gruppocap.it/il-gruppo/governance/amiacque/bilanci
PAVIA ACQUE S.C.A.R.L.	http://www.paviaacque.it/societa-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo/
ZEROC S.P.A.	https://www.zeroc.green/societa-trasparente
NEUTALIA S.R.L.	https://www.neutalia.it/node/76

2.3.6 Controllo sui servizi pubblici locali a rilevanza economica

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 201 ha riordinato la disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale.

Il decreto attua la delega conferita dall'art. 8 della legge n. 118/2022 (Legge annuale per il mercato e la

concorrenza 2021) con l'obiettivo di riordinare la disciplina in materia, coordinandola con quella relativa ai contratti pubblici e alle società a partecipazione pubblica per gli affidamenti in autoproduzione, oltre che con le discipline settoriali e con quella in tema di Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

La disciplina introdotta dal decreto n. 201/2022 interviene in tema di istituzione, organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, a rete e non, perseguendo adeguati livelli di responsabilità decisionale e assicurando idonee forme di consultazione pubblica e di trasparenza nei processi valutativi e negli esiti gestionali dei servizi.

Le finalità della riforma comprendono il principio di concorrenza, rispetto al mercato, e quello di sussidiarietà orizzontale, rispetto al rapporto con la società civile.

Con la deliberazione del Consiglio comunale n. 70 del 28/12/2023 si è effettuata la ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e si è approvata la relazione ex art. 30 del D. Lgs. n. 201/2022.

I servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati a terzi dal Comune di Concorezzo sono i seguenti:

Servizio	Soggetto gestore	Modalità di gestione del servizio	Riferimenti atto di affidamento	Riferimenti Contratto di servizio vigente
Residenza Sanitaria Assistenziale "Villa Teruzzi" (gestione in concessione)	Coop. Sociale Coopselios di Reggio Emilia	e. altro (concessione)	1) Determina n. 551 del 7/10/2016 – Determina n. 734 del 22/12/2016 2) Determina n. 495 del 4/10/2019 3) Delibera GC n. 132 del 17/11/2021 Determina n. 617 del 19/11/2021	1) Contratto del 21/2/2017 rep. n. 2422 2) Contratto del 27/11/2019 rep. n. 2454 3) Contratto del 2/2/2022 rep. n. 2472
Centro Tennis di Via Libertà (Riqualificazione e gestione in concessione)	Squeeze ASD di Merate	e. altro (concessione)	Determina n. 228 del 29/05/2020	Contratto del 26/6/2020 rep. n. 2460
Centro Natatorio di Via Pio X (Piscina, palestrina, campi da calcetto) – conduzione e custodia in concessione	In Sport Srl SSD di Vimercate	a. affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica) Determina n. 382 del 13/7/2017 2) Delibera GC n. 120 del 27/10/2021 Determina n. 559 del 28/10/2021 3) Delibera GC n. 182 del 30/12/2022 - Determina n. 698 del 30/12/2022	1) Contratto del 22/9/2017 rep. n. 2435 2) Contratto del 29/12/2021 3) Contratto del 21/2/2023
Ristorazione scolastica	Sercar SpA di Alzano Lombardo	a. affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica	1) Determina n. 298 del 8/6/2017 2) Determina n. 700 del 23/12/2019 (proroga anni 2020-2023) 3) Determina n. 478 del 3/10/2022 (proroga al 30/6/2024)	1) Contratto del 24/5/2018 rep. n. 2443 2) Contratto 17/6/2020 rep. n. 2459 3) Contratto del 11/5/2023 rep. n. 2487
Illuminazione votiva cimiteriale	Zanetti srl di Borgo San Siro	a. affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica	1) Determina n. 474 del 27/7/2007 2) Determina n. 401 del 5/8/2022 (rinnovo al 31/12/2022)	1) Contratto del 8/8/2007, rep. n. 1866 2) Rinnovo affidamento ARCA Sintel del 5/8/2022
Distribuzione gas		e. altro (concessione)	1) CC n. 16 del 13/2/1985 2) CC n. 42 del 1/6/2000 3) CC n. 63 del 28/9/2009 4) CC n. 72 del 21/12/2012 (proroga fino all'espletamento della procedura della gara d'ambito)	1) Contratto del 5/12/1985 rep. n. 2222 2) Contratto del 13/6/2000 rep. n. 826 3) Contratto del 26/10/2009 rep. n. 2164

I servizi pubblici locali a rilevanza economica gestiti mediante affidamenti in house providing dal Comune di Concorezzo sono i seguenti:

Servizio	Soggetto gestore	Modalità di gestione del servizio	Quota % detenuta	Riferimenti atto di affidamento
----------	------------------	-----------------------------------	------------------	---------------------------------

Farmacia Comunale	Azienda Speciale Concorezzese	d2. gestione mediante azienda speciale	100%	1) Delibera CC n. 17 del 22/3/2002 2) Delibera CC n. 44 del 23/4/2003 3) Delibera CC 2/2/2005 4) Delibera CC n. 5 del 6/2/2008 5) Delibera CC n. 64 del 30/11/2010 6) Delibera CC n. 2 del 19/2/2013 7) Delibera CC n. 2 del 26/2/2016
Servizi di Igiene Urbana	CEM Ambiente SpA	c. affidamento a società in house	2,375%	1) Delibera CC n. 46 del 20/09/2016 Delibera GC n. 62 del 24/05/2017 Delibera GC n. 62 del 23/05/2018 2) Delibera CC n. 54 del 21/9/2022
Servizio Biblioteca	CUBI in rete	d2. gestione mediante azienda speciale	2,42%	Convenzione di costituzione approvata dalla Conferenza dei Sindaci del 19/02/2022 Deliberazione di C.C. n. 18 del 06/03/2022
Servizi ed interventi sociali a tutela delle fasce deboli	Azienda Consortile Speciale Offerta Sociale	d2. gestione mediante azienda speciale	7,48%	Determina n. 151 del 23/03/2023 (impegno di spesa 2023 servizi sociali) Determina n. 115 del 15/03/2023 (impegno di spesa 2023 servizi istruzione)

2.3.7 Le funzioni esercitate su delega

Le funzioni esercitate su delega dalla Regione sono le seguenti:

- funzioni amministrative per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica (Legge Regionale n.12 11 marzo 2005 e s.m.i.);
- sistema bibliotecario intercomunale (Legge Regionale n.25/2016);
- funzioni amministrative in materia di espropriazione, occupazione d'urgenza (Legge Regionale n.1 del 5 gennaio 2000);
- esercizio e accreditamento delle unità d'offerta sociale (Legge Regionale n.3/2008 artt. 11,13,15,16);
- assegnazione e gestione alloggi edilizia residenziale pubblica ERP (Regolamento Regionale 4/8/2017 n.4 - L.R. 8/7/2016n.16);
- gestione del fondo regionale sociale affitti (D.G.R. annuali Regione Lombardia);
- contributi economici eliminazione barriere architettoniche in edifici privati (Legge 13/1999 - D.G.R. Regione Lombardia);
- misura Nidi Gratis (D.G.R. annuali).

2.3.8 Gli strumenti di programmazione negoziata

La programmazione negoziata, prevista inizialmente per l'attuazione degli interventi straordinari per il Mezzogiorno, si diffuse nell'ordinamento giuridico italiano con la legge n. 142/1990 sulle Autonomie locali. La legge n. 662/1996 (art. 2 comma 203) disciplina organicamente la programmazione negoziata come strumento per sostenere e accelerare gli interventi di sviluppo, estendendola ad una pluralità di situazioni. Gli interventi che coinvolgono una molteplicità di soggetti pubblici e privati ed implicano decisioni istituzionali e risorse finanziarie a carico delle amministrazioni statali, regionali, e delle province autonome nonché degli enti locali.

I principali strumenti di programmazione negoziata sono: il contratto di programma, il patto territoriale, il contratto d'area, l'intesa istituzionale di programma e l'accordo di programma quadro.

Il Comune di Concorezzo ha attivato i seguenti strumenti:

- predisposizione del progetto preliminare sul prolungamento della linea metropolitana M2 dall'attuale stazione di Cologno Nord sino a Vimercate;
- convenzione per l'esercizio associato delle funzioni di segretario comunale;
- convenzione azienda speciale consortile CUBI per la gestione dei servizi bibliotecari e culturali;
- istituzione CUC (Centrale Unica di Committenza);
- istituzione UPD (Ufficio Procedimenti Disciplinari);
- istituzione C.U.Co (Centrale Unica Concorsi).

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

Entrate	2020	2021	2022	2023	2024	Var. sul primo anno
Tributi	8.036.803,46	8.298.536,04	8.576.669,75	8.263.051,71	8.241.749,53	2,55%
Trasferimenti correnti	1.774.630,63	1.271.325,06	1.156.980,64	1.119.267,67	795.590,97	-55,17%
Extratributarie	1.133.300,23	1.470.475,85	1.752.720,80	1.805.471,11	1.544.443,63	36,28%
In conto capitale	1.092.800,89	2.015.958,70	3.147.077,43	4.118.450,02	3.659.000,00	234,83%
Riduz. att. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	3.642.200,00	0,00	0,00%
Apertura anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Parziale	12.037.535,21	13.056.295,65	14.633.448,62	18.948.440,51	14.240.784,13	18,30%
Servizi c/terzi	1.460.361,52	1.639.172,24	1.479.323,84	1.869.500,00	1.842.500,00	26,17%
Totale	13.497.896,73	14.695.467,89	16.112.772,46	20.817.940,51	16.083.284,13	19,15%
Spese	2020	2021	2022	2023	2024	Var. sul primo anno
Correnti	9.261.736,96	9.993.655,60	10.625.356,92	11.756.714,93	10.707.084,71	15,61%
In conto capitale	2.127.620,80	1.390.503,40	2.485.041,90	15.008.222,41	9.251.928,38	334,85%
Incres. att. finanziarie	0,00	0,00	5.534,55	20.657,24	0,00	0,00%
Rimborso prestiti	0,00	14.612,13	26.709,49	27.396,51	25.422,85	0,00%
Chiusura anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Parziale	11.389.357,76	11.398.771,13	13.142.642,86	26.812.991,09	19.984.435,94	75,47%
Servizi c/terzi	1.460.361,52	1.639.172,24	1.479.323,84	1.869.500,00	1.842.500,00	26,17%
Totale	12.849.719,28	13.037.943,37	14.621.966,70	28.682.491,09	21.826.935,94	69,86%

3.3 Risultato della gestione

3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

Gestione competenza		2018	2019	2020	2021	2022
Riscossioni	(+)	11.569.919,96	11.946.309,66	12.500.700,70	13.313.268,87	15.004.318,00
Residui attivi	(+)	682.543,76	1.605.722,16	997.196,03	1.382.199,02	1.108.454,46
FPV applicato in entrata	(+)	1.284.992,39	3.473.782,15	3.372.258,56	1.885.095,95	2.299.030,89
Avanzo applicato	(+)	2.862.239,06	643.997,63	416.928,19	1.906.215,80	1.110.566,30
Entrate		16.399.695,17	17.669.811,60	17.287.083,48	18.486.779,64	19.522.369,65
Pagamenti	(-)	10.120.471,55	11.244.385,10	11.431.115,05	11.606.484,63	12.859.352,32
Residui passivi	(-)	1.348.956,58	1.166.193,73	1.418.604,23	1.431.458,74	1.762.614,38
FPV per spese correnti	(-)	214.071,76	171.811,91	231.894,61	351.824,82	175.570,49
FPV per spese in C/capitale	(-)	3.259.710,39	3.200.446,65	1.653.201,34	1.947.206,07	248.018,53
Disavanzo applicato	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazione liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite		14.943.210,28	15.782.837,39	14.734.815,23	15.336.974,26	15.045.555,72
Risultato competenza		1.456.484,89	1.886.974,21	2.552.268,25	3.149.805,38	4.476.813,93

3.3.2 Risultato di amministrazione complessivo

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come operazioni che hanno utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

Risultato complessivo		2018	2019	2020	2021	2022
Fondo cassa iniziale (01.01)	(+)	5.395.210,89	6.598.803,29	6.501.231,33	6.953.480,22	8.171.816,61
Riscossioni	(+)	12.841.162,08	12.420.597,41	13.074.600,28	14.169.982,47	15.933.301,87
Pagamenti	(-)	11.637.569,68	12.518.169,37	12.622.351,39	12.951.646,08	14.146.311,80
Situazione contabile cassa		6.598.803,29	6.501.231,33	6.953.480,22	8.171.816,61	9.958.806,68
Azioni esecutive da regolarizz.	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo cassa finale (31.12)		6.598.803,29	6.501.231,33	6.953.480,22	8.171.816,61	9.958.806,68
Residui attivi	(+)	1.218.798,37	2.349.618,26	2.490.728,00	2.293.227,95	2.096.701,76
Residui passivi	(-)	1.464.586,21	1.256.457,96	1.441.750,95	1.483.191,19	1.870.010,14
Risultato contabile		6.353.015,45	7.594.391,63	8.002.457,27	8.981.853,37	10.185.498,30
FPV per spese correnti	(-)	214.071,76	171.811,91	231.894,61	351.824,82	175.570,49
FPV per spese C/capitale	(-)	3.259.710,39	3.200.446,65	1.653.201,34	1.947.206,07	248.018,53
Risultato effettivo		2.879.233,30	4.222.133,07	6.117.361,32	6.682.822,48	9.761.909,28
Composizione del risultato		2018	2019	2020	2021	2022
Avanzo (+) o Disavanzo (-) compl.		2.879.233,30	4.222.133,07	6.117.361,32	6.682.822,48	9.761.909,28
di cui, parte:						
- accantonata		1.426.777,93	2.161.107,62	2.518.155,08	2.868.239,14	2.091.720,16
- vincolata		38.993,56	410.554,73	1.658.829,31	1.685.510,58	2.641.115,57
- destinata agli investimenti		624.065,21	154.115,53	344.623,87	682.692,12	1.337.521,52
- disponibile		789.396,60	1.496.355,19	1.595.753,06	1.446.380,64	3.691.552,03

3.3.3 Fondo di cassa e utilizzo anticipazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con la quale questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza, che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno, comporta la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

Fondo di cassa		2018	2019	2020	2021	2022
Fondo cassa iniziale (01.01)	(+)	5.395.210,89	6.598.803,29	6.501.231,33	6.953.480,22	8.171.816,61
Riscossioni	(+)	12.841.162,08	12.420.597,41	13.074.600,28	14.169.982,47	15.933.301,87
Pagamenti	(-)	11.637.569,68	12.518.169,37	12.622.351,39	12.951.646,08	14.146.311,80
Situazione contabile cassa		6.598.803,29	6.501.231,33	6.953.480,22	8.171.816,61	9.958.806,68
Azioni esecutive da regolarizz.	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo cassa finale (31.12)		6.598.803,29	6.501.231,33	6.953.480,22	8.171.816,61	9.958.806,68
Utilizzo anticipazione di cassa		No	No	No	No	No

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi nessi si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi e nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo, che può avvenire entro certi limiti, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che circoscrivono le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, tra l'altro, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

Utilizzo avanzo	2020	2021	2022	2023	2024
Reinvestimento ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	38.717,65	701.836,17	675.921,41	0,00	0,00
Sp. correnti in sede assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	378.210,54	1.204.379,63	434.644,89	7.440.961,56	0,00
Estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	416.928,19	1.906.215,80	1.110.566,30	7.440.961,56	0,00

3.5 Gestione dei residui

3.5.1 Totale residui di inizio e di fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e di fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

Residui attivi 2018	Res. Iniziali (RS)	Res. Riscossi (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Tributi	1.471.286,35	1.006.631,61	-16,00	464.638,74	406.519,82	871.158,56
Trasferim. correnti	30.727,06	30.727,06	0,00	0,00	1.576,19	1.576,19
Extratributarie	286.952,52	216.514,19	0,00	70.438,33	273.975,50	344.413,83
In C/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	18.546,80	17.369,26	0,00	1.177,54	472,25	1.649,79
Totale	1.807.512,73	1.271.242,12	-16,00	536.254,61	682.543,76	1.218.798,37
Residui attivi 2022	Res. Iniziali (RS)	Res. Riscossi (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Tributi	1.561.823,24	485.059,47	-193.936,50	882.827,27	545.561,81	1.428.389,08
Trasferim. correnti	111.221,06	84.315,17	-16.905,89	10.000,00	124.275,50	134.275,50
Extratributarie	383.969,59	310.150,42	-14.689,14	59.130,03	365.960,94	425.090,97
In C/capitale	234.303,81	49.303,81	-150.000,00	35.000,00	72.256,21	107.256,21
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	1.910,25	155,00	-465,25	1.290,00	400,00	1.690,00
Totale	2.293.227,95	928.983,87	-375.996,78	988.247,30	1.108.454,46	2.096.701,76
Residui passivi 2018	Res. Iniziali (RS)	Res. Pagati (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Correnti	2.107.505,87	1.480.355,21	-554.951,31	72.199,35	1.228.347,74	1.300.547,09
In C/capitale	91.299,77	30.584,73	-32.632,27	28.082,77	114.829,89	142.912,66
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	37.746,28	6.158,19	-16.240,58	15.347,51	5.778,95	21.126,46
Totale	2.236.551,92	1.517.098,13	-603.824,16	115.629,63	1.348.956,58	1.464.586,21
Residui passivi 2022	Res. Iniziali (RS)	Res. Pagati (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Correnti	1.421.342,25	1.253.237,57	-88.835,95	79.268,73	1.600.013,36	1.679.282,09
In C/capitale	29.516,61	29.516,61	0,00	0,00	125.303,36	125.303,36
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	32.332,33	4.205,30	0,00	28.127,03	37.297,66	65.424,69
Totale	1.483.191,19	1.286.959,48	-88.835,95	107.395,76	1.762.614,38	1.870.010,14

3.5.2 Analisi dei residui distinti per anno di formazione

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi	Res. CP 2018	Res. CP 2019	Res. CP 2020	Res. CP 2021	Res. CP 2022
Tributi	406.519,82	1.069.221,73	584.046,82	725.129,67	545.561,81
Trasferim. correnti	1.576,19	0,00	5.600,00	105.621,06	124.275,50
Extratributarie	273.975,50	290.575,86	317.380,53	317.144,48	365.960,94
In c/capitale	0,00	174.595,46	85.333,66	234.303,81	72.256,21
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	0,00	70.796,61	0,00	0,00	0,00
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	472,25	532,50	4.835,02	0,00	400,00
Totale	682.543,76	1.605.722,16	997.196,03	1.382.199,02	1.108.454,46

Residui attivi	Rend. 2022		Rend. 2022 Res. Totali (TR)
	Res. C/Res. (EP)	Res. Comp. (EC)	
Tributi	882.827,27	545.561,81	1.428.389,08
Trasferim. correnti	10.000,00	124.275,50	134.275,50
Extratributarie	59.130,03	365.960,94	425.090,97
In c/capitale	35.000,00	72.256,21	107.256,21
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00
Accens. prestiti	0,00	0,00	0,00
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	1.290,00	400,00	1.690,00
Totale	988.247,30	1.108.454,46	2.096.701,76

Residui passivi	Res. CP 2018	Res. CP 2019	Res. CP 2020	Res. CP 2021	Res. CP 2022
Correnti	1.228.347,74	1.000.031,83	1.328.014,84	1.384.944,43	1.600.013,36
In c/capitale	114.829,89	159.332,96	88.524,93	29.516,61	125.303,36
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	5.778,95	6.828,94	2.064,46	16.997,70	37.297,66
Totale	1.348.956,58	1.166.193,73	1.418.604,23	1.431.458,74	1.762.614,38

Residui passivi	Rend. 2022		Rend. 2022 Res. Totali (TR)
	Res. C/Res. (EP)	Res. Comp. (EC)	
Correnti	79.268,73	1.600.013,36	1.679.282,09
In c/capitale	0,00	125.303,36	125.303,36
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	28.127,03	37.297,66	65.424,69
Totale	107.395,76	1.762.614,38	1.870.010,14

3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

Rapporto competenza / residui	2018	2019	2020	2021	2022
Residui attivi Tit.1+3	1.215.572,39	2.102.050,90	2.336.624,71	1.945.792,83	1.853.480,05
Accertamenti competenza Tit.1+3	9.717.324,23	10.190.334,39	9.170.103,69	9.769.011,89	10.329.390,55
Incidenza %	12,51%	20,63%	25,48%	19,92%	17,94%

3.6 Obiettivi di finanza pubblica

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione, in particolare con quelli derivanti dal concorso degli enti locali al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica. In una prima e lunga fase le regole stringenti del patto di stabilità interno hanno fortemente compresso la capacità di manovra e di spesa degli enti locali. Superato nel 2016 il patto di stabilità interno a favore del saldo non negativo tra entrate e spese finali, con un'ulteriore semplificazione delle regole di finanza pubblica, dal 2019 gli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica attraverso il conseguimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

2020	2021	2022	2023	2024
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

3.6.1 Indicare in quali anni l'Ente è risultato eventualmente inadempiente all'obiettivo di finanza pubblica

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dall'obiettivo di finanza pubblica.

3.7 Provvedimenti relativi alla gestione del bilancio

Il Consiglio comunale ha adottato i seguenti provvedimenti di approvazione e di gestione dei bilanci di previsione per le annualità comprese nel mandato amministrativo 2019-2024:

Data Verbale	N.	Oggetto
28/12/2023	77	APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE RELATIVO AGLI ESERCIZI FINANZIARI 2024-2026 E DEGLI ALLEGATI
11/12/2023	62	PRESENTAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE RELATIVO AGLI ESERCIZI FINANZIARI 2024-2026, DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE RELATIVO AL TRIENNIO 2024-2026 E DI TUTTI GLI ALLEGATI
29/11/2023	57	VARIAZIONE N. 6 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025, CON PARZIALE APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE – AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025
25/10/2023	50	VARIAZIONE N. 5 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025, CON PARZIALE APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE – AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025
12/09/2023	46	VARIAZIONE N. 4 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025, CON PARZIALE APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE – MODIFICAZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023-2024 – AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025
24/07/2023	40	VARIAZIONE N. 3, IN ASSESTAMENTO GENERALE, AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025, AI SENSI DELL'ART. 175, C. 8, DEL D. LGS. N. 267/2000 E VERIFICA DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 193, C. 2, DEL D. LGS. N. 267/2000 – MODIFICAZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023-2024 – AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025
06/06/2023	28	VARIAZIONE N. 2 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025, CON PARZIALE APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE – MODIFICAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023-2025 – AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025
26/04/2023	21	VARIAZIONE N. 1 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025, CON PARZIALE APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE – AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025
09/03/2023	17	APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE RELATIVO AGLI ESERCIZI FINANZIARI 2023-2025 E DEGLI ALLEGATI
15/02/2023	7	PRESENTAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE RELATIVO AGLI ESERCIZI FINANZIARI 2023-2025, DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE RELATIVO AL TRIENNIO 2023-2025 E DI TUTTI GLI ALLEGATI
30/11/2022	64	VARIAZIONE N. 6 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024, CON PARZIALE APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE – AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024
21/09/2022	53	VARIAZIONE N. 5 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 – MODIFICAZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022-2023 – AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024
18/07/2022	43	VARIAZIONE N. 4, IN ASSESTAMENTO GENERALE, AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024, AI SENSI DELL'ART. 175, C. 8, DEL D. LGS. N. 267/2000 E VERIFICA DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 193, C. 2, DEL D. LGS. N. 267/2000 – AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024
30/05/2022	34	VARIAZIONE N. 3 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 – MODIFICAZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022-2023 – AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024

23/03/2022	7	VARIAZIONE N. 2 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024 - MODIFICAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022-2024 - AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024
10/02/2022	2	VARIAZIONE N. 1 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024, PER IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI CON CONTRIBUTI DI CUI AI DECRETI DEL MINISTERO DELL'INTERNO 8 GENNAIO 2022 E 14 GENNAIO 2022 - MODIFICAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022-2024 - AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024
21/12/2021	108	APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE RELATIVO AGLI ESERCIZI FINANZIARI 2022-2024 E DEGLI ALLEGATI
25/11/2021	96	PRESENTAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE RELATIVO AGLI ESERCIZI FINANZIARI 2022-2024, DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE RELATIVO AL TRIENNIO 2022-2024 E DI TUTTI GLI ALLEGATI
25/11/2021	95	VARIAZIONE N. 9 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023, CON AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2023
28/10/2021	82	VARIAZIONE N. 8 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023, CON AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2023
30/09/2021	75	VARIAZIONE N. 7 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023, CON L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE, E AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2023
26/07/2021	69	VARIAZIONE N. 6, IN ASSESTAMENTO GENERALE, AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023, AI SENSI DELL'ART. 175, C. 8, DEL D. LGS. N. 267/2000 E VERIFICA DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 193, C. 2, DEL D. LGS. N. 267/2000 - AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2023
30/06/2021	57	VARIAZIONE N. 5 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023, CON L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE - MODIFICAZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE PER L'ACQUISIZIONE DI FORNITURE E DI SERVIZI 2021-2022 - AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2023 - RIDUZIONE INTEGRALE DEL MUTUO DI CUI ALLA PROPRIA DELIBERAZIONE N. 3 DEL 12 GENNAIO 2021
31/05/2021	50	VARIAZIONE N. 4 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023, CON L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E CON LA PREVISIONE E IL FINANZIAMENTO DI INVESTIMENTI IN PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA, DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 42 E 43, LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160 E D.P.C.M. 21 GENNAIO 2021 - MODIFICAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021-2023 - AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2023
03/05/2021	39	VARIAZIONE N. 3 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023, CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE - MODIFICAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021-2023 - AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2023
08/03/2021	27	VARIAZIONE N. 2 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023, PER AGEVOLAZIONI TARIFFARIE ALLA TASSA SUI RIFIUTI CONNESSE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19
12/01/2021	2	VARIAZIONE N. 1 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023, PER ACQUISTO DELLA PROPRIETÀ SUPERFICIARIA DELLA CASERMA DEI CARABINIERI E PER L'ASSUNZIONE DI UN MUTUO CON LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI DI ROMA PER IL FINANZIAMENTO DELL'ACQUISTO - MODIFICAZIONE DEL PROGRAMMA BIENNALE PER L'ACQUISIZIONE DI FORNITURE E DI SERVIZI 2021-2022 - AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2023
15/12/2020	74	APPROVAZIONE, PREVIO ESAME E DISCUSSIONE SUGLI EMENDAMENTI PRESENTATI, DEL BILANCIO DI PREVISIONE RELATIVO AGLI ESERCIZI FINANZIARI 2021-2023 E DEGLI ALLEGATI
18/11/2020	58	PRESENTAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE RELATIVO AGLI ESERCIZI FINANZIARI 2021 - 2023, DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE RELATIVO AL TRIENNIO 2021 - 2023 E DI TUTTI GLI ALLEGATI
18/11/2020	57	VARIAZIONE N. 5 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022, AI SENSI DELL'ART. 175, C. 8, DEL D. LGS. 267/2000 E SECONDA VERIFICA DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 193, C. 2, DEL D. LGS. 267/2000 - MODIFICAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020-2022, DEL PROGRAMMA BIENNALE PER L'ACQUISIZIONE DI FORNITURE E DI SERVIZI 2020-2021, E DEI RELATIVI ELENCHI ANNUALI 2020 - AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 - 2022
23/09/2020	51	VARIAZIONE N. 4 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022, CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE - MODIFICAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020-2022, DEL PROGRAMMA BIENNALE PER L'ACQUISIZIONE DI FORNITURE E DI SERVIZI 2020-2021, E DEI RELATIVI ELENCHI ANNUALI 2020 - AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 - 2022
03/08/2020	38	VARIAZIONE N. 3, IN ASSESTAMENTO GENERALE, AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022, AI SENSI DELL'ART. 175, C. 8, DEL D. LGS. 267/2000 E VERIFICA DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 193, C. 2, DEL D. LGS. 267/2000 - AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 - 2022
30/06/2020	26	RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 39 DEL 6 MAGGIO 2020, RECANTE "EMERGENZA CORONAVIRUS - VARIAZIONE, IN VIA D'URGENZA, N. 2 AL BILANCIO DI PREVISIONE DEGLI ESERCIZI FINANZIARI 2020-2022 - (ART. 175, COMMA 4, DEL TUEL) - AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 - 2022"

30/06/2020	25	RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 29 DEL 1° APRILE 2020, RECANTE "EMERGENZA CORONAVIRUS - RISORSE PER LA SOLIDARIETÀ ALIMENTARE – VARIAZIONE, IN VIA D'URGENZA, N. 1 AL BILANCIO DI PREVISIONE DEGLI ESERCIZI FINANZIARI 2020-2022 - (ART. 175, COMMA 4, DEL TUEL) – AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2020 – 2022"
05/03/2020	21	APPROVAZIONE, PREVIO ESAME E DISCUSSIONE SUGLI EMENDAMENTI PRESENTATI, DEL BILANCIO DI PREVISIONE RELATIVO AGLI ESERCIZI FINANZIARI 2020-2022 E DEGLI ALLEGATI, COMPRESI IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020-2022 E IL PROGRAMMA BIENNALE PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI 2020-2021
13/02/2020	11	PRESENTAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE RELATIVO AGLI ESERCIZI FINANZIARI 2020 - 2022, DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE RELATIVO AL TRIENNIO 2020 – 2022 E DI TUTTI GLI ALLEGATI
27/11/2019	71	VARIAZIONE N. 4 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021 - AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019 – 2021
30/10/2019	66	VARIAZIONE N. 3 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021, CON APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE – MODIFICAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2019-2021, DEL PROGRAMMA BIENNALE PER L'ACQUISIZIONE DI FORNITURE E DI SERVIZI 2019-2020, E DEI RELATIVI ELENCHI ANNUALI 2019 - AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019 – 2021
23/07/2019	38	VARIAZIONE N. 2, IN ASSESTAMENTO GENERALE, AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021, AI SENSI DELL'ART. 175, C. 8, DEL D. LGS. 267/2000 E VERIFICA DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 193, C. 2, DEL D. LGS. 267/2000 – MODIFICAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI E AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2019 – 2021

I rendiconti delle gestioni sono stati approvati dal Consiglio comunale con le seguenti deliberazioni:

Data Verbale	N.	Oggetto
26/04/2023	20	APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2022, CORREDATO DEGLI ALLEGATI PREVISTI DALLE NORME LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI
28/04/2022	21	APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2021, CORREDATO DEGLI ALLEGATI PREVISTI DALLE NORME LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI
30/06/2021	56	AGGIORNAMENTO DEGLI ALLEGATI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2020 ALLE RISULTANZE DELLA CERTIFICAZIONE EX ART. 39, COMMA 2, DEL DECRETO LEGGE N. 104/2020
03/05/2021	38	APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2020, CORREDATO DEGLI ALLEGATI PREVISTI DALLE NORME LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI
30/06/2020	24	APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2019, CORREDATO DEGLI ALLEGATI PREVISTI DALLE NORME LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI

Il vigente Regolamento di contabilità è stato approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 70 del 22 dicembre 2015.

3.8 Indebitamento

3.8.1 Evoluzione dell'indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

Indebitamento complessivo	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito iniziale (01/01)	201.414,57	201.414,57	182.487,78	155.778,29	128.381,78
Nuovi mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui rimborsati	0,00	14.612,13	26.709,49	27.396,51	25.422,85
Variazioni da altre cause (+/-)	0,00	-4.314,66	0,00	0,00	0,00
Residuo debito finale	201.414,57	182.487,78	155.778,29	128.381,78	102.958,93
Indebitamento pro capite	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito finale (31/12)	201.414,57	182.487,78	155.778,29	128.381,78	102.958,93
Popolazione residente	15.770	15.763	15.898	16.029	16.029
Debito residuo pro capite	12,77	11,58	9,80	8,01	6,42

L'indebitamento attiene ai seguenti rapporti finanziari:

Finlombarda SpA	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Residuo debito (+)	0,00	137.278,57	137.278,57	137.278,57	125.838,69
Nuovi prestiti (+)	137.278,57	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	0,00	0,00	0,00	11.439,88	11.439,88
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi	3.110,28	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	137.278,57	137.278,57	137.278,57	125.838,69	114.398,81

CdP SpA - Mutui MEF	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Residuo debito (+)	73.202,24	59.821,34	59.821,34	45.209,21	29.939,60
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	13.380,90	0,00	14.612,13	15.269,61	15.956,63
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi	3.110,28	2.508,21	1.879,05	1.221,57	534,55
Totale fine anno	59.821,34	59.821,34	45.209,21	29.939,60	13.982,97

3.8.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

Esposizione per interessi	2020	2021	2022	2023	2024
Interessi passivi al netto di contributi	417,40	312,70	203,28	88,96	0,00
Entrate corr. (penultimo es. prec.)	10.072.770,82	10.541.211,88	10.944.734,32	11.040.336,95	11.486.371,19
Incidenza %	0,004 %	0,003 %	0,002 %	0,001 %	0,00 %
Limite massimo (art.204 TUEL)	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Rispetto limite indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si

3.9 Strumenti di finanza derivata

3.9.1 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per “*strumenti finanziari derivati*” si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende (“deriva”) dall’andamento di un’attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente alla sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell’instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell’indebitamento.

L'Ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati	No
Valore complessivo di estinzione al -	-

3.10 Conto del patrimonio

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra l'inizio e la fine del mandato).

Attivo patrimoniale		2018	2022
Crediti verso P.A. per partecipazione al fondo di dotazione		0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali		319.646,89	110.948,39
Immobilizzazioni materiali		42.294.596,14	42.832.810,64
Immobilizzazioni finanziarie		6.362.960,21	8.057.999,93
Rimanenze		0,00	0,00
Crediti		319.281,66	538.772,66
Attività finanziarie non immobilizzate		0,00	0,00
Disponibilità liquide		6.615.827,14	10.029.245,50
Ratei e risconti attivi		0,00	0,00
Totale Attivo		55.912.312,04	61.569.777,12
Passivo patrimoniale		2018	2022
Fondo di dotazione		9.204.427,14	9.204.427,14
Riserve		44.363.884,48	45.819.432,11
Risultato economico di esercizio		21.756,94	-318.492,74
Risultato economico esercizi precedenti		-	0,00
Riserve negative per beni indisponibili		-	0,00
Patrimonio netto		53.590.068,56	54.705.366,51
Fondo per rischi ed oneri		531.504,07	732.512,48
Trattamento di fine rapporto		0,00	0,00
Debiti		1.537.788,45	2.025.788,43
Ratei e risconti passivi		252.950,96	4.106.109,70
Totale Passivo		55.912.312,04	61.569.777,12

3.11 **Conto economico**

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta della differenza tra i ricavi e i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

Conto economico		2018	2022
Proventi della gestione (A)	(+)	9.955.893,88	11.599.776,52
Costi della gestione (B)	(-)	10.494.771,45	12.558.777,94
Risultato della gestione (A-B)		-538.877,57	-959.001,42
Proventi finanziari	(+)	20.072,52	80,48
Oneri finanziari	(-)	3.686,43	1.221,57
Proventi ed oneri finanziari (C)		16.386,09	-1.141,09
Rivalutazioni	(+)	0,00	0,00
Svalutazioni	(-)	0,00	0,00
Rettifiche (D)		0,00	0,00
Proventi straordinari	(+)	803.746,85	1.364.864,78
Oneri straordinari	(-)	89.980,91	565.722,20
Proventi ed oneri straordinari (E)		713.765,94	799.142,58
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		191.274,46	-160.999,93
Imposte	(-)	169.517,52	157.492,81
Risultato esercizio		21.756,94	-318.492,74

3.12 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative e occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del Consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Debiti fuori bilancio da riconoscere	Importo
Sentenze	0,00
Disavanzi	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Espropri	0,00
Altro	0,00
Totale	0,00

Denominazione	Sentenze
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare
Denominazione	Disavanzi
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare
Denominazione	Ricapitalizzazioni
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare
Denominazione	Espropri
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare
Denominazione	Altro
Contenuto e valutazioni	Nessun elemento da segnalare

Procedimenti di esecuzione forzata (2024)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

Nel corso del mandato sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio con le seguenti deliberazioni del Consiglio comunale:

- n. 59 del 25/09/2019 derivante dalla sentenza del Giudice di Pace di Monza n. 210/2019 pronunciata il 12/02/2019 per un importo complessivo di € 2.600,04;
- n. 42 del 03/08/2020 per il finanziamento ai sensi degli articoli 191 comma 3 e 194 comma 1 lettera e del D.Lgs. n. 267/2000 (Tuel) di spese di somma urgenza da regolarizzare per un importo complessivo di € 55.609,80;
- n. 55 del 18/11/2020 derivante dalla sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia n. 2591/2019 pronunciata il 24/10/2019 per un importo complessivo di € 3.042,00.

3.13 Spesa per il personale

3.13.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

Andamento spesa personale	2020	2021	2022	2023	2024
Limite di spesa	2.406.087,06	2.406.087,06	2.406.087,06	2.406.087,06	2.406.087,06
Spesa di personale effettiva	2.012.801,10	1.976.829,56	2.120.185,32	2.139.947,63	2.067.551,84
Rispetto limite	Ok	Ok	Ok	Ok	Ok
Incidenza su spese correnti	2020	2021	2022	2023	2024
Spesa personale	2.378.947,14	2.350.230,54	2.402.682,25	2.589.058,46	2.523.426,31
Spese correnti	9.261.736,96	9.993.655,60	10.625.356,92	11.756.714,93	10.707.084,71
Incidenza %	25,69 %	23,52 %	22,61 %	22,02 %	23,57 %

La tabella che segue evidenzia i dati del rispetto della spesa del personale entro il limite previsto dall'art. 1, commi 557 e seguenti, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

	SPESA PER IL PERSONALE	SPESA MEDIA 2011-2013	CONSUNTIVO 2019	CONSUNTIVO 2020	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022
+	RETRIBUZIONI E ONERI DEL PERSONALE	2.687.391,80	2.483.398,59	2.378.947,14	2.350.230,54	2.402.682,25
+	IRAP (INTERVENTO 7)	172.559,75	154.668,97	149.202,73	147.073,11	149.500,70
-	INDENNITA' DI MISSIONE E TRASFERTE	270,70	475,60	74,30	0,00	28,00
-	QUOTA DIRITTI DI ROGITO AL SEGRETARIO	0,00	16.242,98	11.498,33	8.062,55	14.827,47
-	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE	0,00	2.084,08	4.548,43	1.326,94	5.405,32
-	INCREMENTI CCNL	332.168,76	394.468,49	385.065,30	384.733,13	401.303,57
-	RETRIBUZIONI E ONERI DEL PERSONALE APPARTENENTE ALLE CATEGORIE PROTETTE	90.669,06	98.526,55	99.192,32	101.637,57	108.800,02
-	RIMBORSO SPESE PERSONALE IN CONVENZIONE	34.124,02	6.359,31	24.120,09	34.219,40	40.139,88
+	COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE	3.368,06	0,00	0,00	0,00	0,00
+	TIROCINI FORMATIVI	0,00	7.650,00	9.150,00	9.505,50	0,00
	TOTALE SPESE DEL PERSONALE AL NETTO DELLE COLLABORAZIONI AUTONOME	2.406.087,06	2.127.560,55	2.012.801,10	1.976.829,56	1.981.678,69

3.13.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

Spesa personale pro capite	2020	2021	2022	2023	2024
Spesa personale	2.378.947,14	2.350.230,54	2.402.682,25	2.589.058,46	2.523.426,31
Popolazione residente	15.770	15.763	15.898	16.029	16.029
Spesa personale pro capite	150,85	149,10	151,13	161,52	157,43

3.13.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

Abitanti per dipendente	2020	2021	2022	2023	2024
Popolazione residente	15.770	15.763	15.898	16.029	16.029
Dipendenti	71	68	65	67	66
Abitanti per dipendente	222,11	231,81	244,58	239,24	242,86

3.13.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del

settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

Con la deliberazione n. 115 dell'11/9/2019, la Giunta ha dato corso alla costituzione dell'ufficio di staff del Sindaco a norma dell'art. 90 del D. Lgs. n. 267/2000.

L'Ufficio di Staff del Sindaco è composto da n. 1 istruttore amministrativo – cat. C del vigente CCNL – con rapporto di lavoro a tempo determinato e parziale al 50%, per 18 ore settimanali, che dovrà occuparsi di:

- a) gestione degli appuntamenti, telefonate, relazioni interne ed esterne;
- b) organizzazione eventi, riunioni, incontri, convegni, cerimonie e inaugurazioni;
- c) supporto alle iniziative del Sindaco;
- d) organizzazione forum comunali e gestione comunicazione;
- e) organizzazione corrispondenza del Sindaco, comunicazioni istituzionali, ecc;
- f) partecipazione agli incontri presso sedi istituzionali e riunioni particolari del Sindaco;
- g) creazione dei canali social del Comune (Facebook, Instagram, e Twitter e comunicazioni SMS/WhatsApp) e cura quotidiana degli aggiornamenti;
- h) tenuta di incontri periodici con i responsabili degli uffici per valorizzare la comunicazione istituzionale sul sito internet comunale.

La tabella che segue evidenzia i dati del rispetto del ricorso al lavoro flessibile entro il limite previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010.

SPESA PER IL RICORSO AL LAVORO FLESSIBILE	SPESA ANNUA EFFETTIVA 2019	SPESA ANNUA EFFETTIVA 2020	SPESA ANNUA EFFETTIVA 2021	SPESA ANNUA PREVISTA 2022	SPESA ANNUA EFFETTIVA 2022
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	0,00	0,00	0,00	4.525,00	0,00
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO PART TIME AL 50% PER UFFICIO DI STAFF DEL SINDACO	1.867,33	15.399,39	15.405,70	15.850,00	17.586,01
PERSONALE A SCAVALCO	16.189,54	18.320,19	0,00	0,00	0,00
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO EX ART. 110 TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SPESA PER TIROCINI "DOTE COMUNE"	7.650,00	9.150,00	9.505,50	4.800,00	0,00
LAVORO OCCASIONALE ACCESSORIO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
COLLABORAZIONI AUTONOME	5.658,00	2.092,50	1.437,50	1.437,50	2.290,00
TOTALE	31.364,87	44.962,08	26.348,70	26.612,50	19.876,01
TOTALE LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATO	25.706,87	42.869,58	24.911,20	25.175,00	17.586,01
TOTALE COLLABORAZIONI AUTONOME E COORDINATE E CONTINUATIVE	5.658,00	2.092,50	1.437,50	1.437,50	2.290,00
LIMITE DI SPESA EX ART. 9, C. 28, D.L. 78/2010	90.765,96	90.765,96	90.765,96	90.765,96	90.765,96

Il limite di spesa ex art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 è stato così determinato:

SPESA PER IL RICORSO AL LAVORO FLESSIBILE	SPESA ANNUA 2009	LIMITE PER GLI ANNI 2011-2013	LIMITE PER GLI ANNI 2014-2019
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	63.477,00	31.738,50	63.477,00
COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE	14.020,47	7.010,24	14.020,47
COLLABORAZIONI AUTONOME	13.268,49	6.634,25	13.268,49
TOTALE	90.765,96	45.382,98	90.765,96

3.13.5 Fondo per le risorse decentrate

Nell'arco degli ultimi 20 anni la costituzione del fondo salario accessorio ha subito diversi interventi legislativi partendo dal Dlgs 165/2001 Tupi (testo unico pubblico impiego) e smi, fino ad arrivare al Dm 17 marzo 2020.

Il fondo salario accessorio fin dalla sua origine ha avuto il primario compito di riconoscere un salario aggiuntivo oltre a quello stabilito dal contratto nazionale di lavoro e nasceva dall'esigenza di erogare maggiori somme a seconda delle esigenze delle varie pubbliche amministrazioni. Con il decreto "Brunetta" del 2009 (Dlgs 150/2009) è stato introdotto il sistema di misurazione delle performance che ha stabilito degli obiettivi sia di ufficio che personali, dando la possibilità di premiare i più meritevoli.

Gli interventi normativi iniziano come detto dal Dlgs 165/2001, con l'articolo 40 comma 3-quinquies che stabilisce le modalità di utilizzo delle risorse da destinare al fondo salario accessorio individuate all'articolo 45 comma 3-bis e l'articolo 40-bis comma 1 dove è individuato l'organo interessato al controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge.

In seguito, con l'articolo 9 DI 78/2010 si è giunti alla determinazione del tetto complessivo delle risorse da destinare al finanziamento del fondo salario accessorio, poi rideterminato definitivamente con l'articolo 23 comma 2 del Dlgs 75/2017. Il fondo, diviso in due parti una stabile e una variabile, a decorrere dal 1° gennaio 2017, è stata stabilita quella stabile, con riferimento a quello determinato nell'anno 2016. Invece, la parte variabile, varia a seconda delle somme aggiuntive determinate dal bilancio e dalle economie del fondo dell'anno precedente.

A partire dal 2018 con l'articolo 67 comma 1 del Ccnl del 21 maggio 2018 il limite del fondo è quello calcolato nel 2016, consolidato nel 2017 riprendendolo e stabilizzandolo con tutte le voci da considerare indicate dall'articolo 31, comma 2, del Ccnl del 22 gennaio 2004, unificandole in modo definitivo, nello specifico della parte stabile, avendo così un unico importo.

Fermo restando quanto già detto per la parte stabile, così come previsto al comma 2 dell'articolo 23 del Dlgs 75/2017, gli enti possono anche in base al comma 3 destinare apposite risorse alla componente variabile dei fondi per il salario accessorio, nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle vigenti disposizioni in materia di limiti alla spesa di personale e in coerenza con la normativa contrattuale vigente per la medesima componente variabile.

Il fondo per il salario accessorio del personale dipendente ha subito la seguente dinamica nel corso del mandato

amministrativo:

Fondo salario accessori	2019	2020	2021	2022	2023
Parte stabile	150.989,73	152.661,66	152.854,58	153.204,15	171.209,90
Parte variabile	75.823,74	58.361,27	55.179,23	64.632,64	83.753,13
Decurtazione fondo per rispetto limite	(1.196,10)	(530,54)	(6.349,78)	(11.526,81)	(10.760,40)
Totale	225.617,37	210.492,39	201.684,03	206.309,98	244.202,63

3.13.6 Esternalizzazione del personale

Il corrispettivo per un contratto di appalto con cui si esternalizza un servizio in precedenza gestito internamente con personale comunale assume rilevanza sul piano della spesa per il personale dello stesso Ente.

Una specifica disciplina in materia è dettata dall'art. 6 bis del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ai sensi del quale le pubbliche amministrazioni e gli enti finanziati direttamente o indirettamente dal bilancio dello Stato sono autorizzati ad acquistare sul mercato i servizi già prodotti al proprio interno, nel rispetto dei principi di concorrenza e di trasparenza, a condizione di ottenere economie di gestione e di adottare le necessarie misure in materia di personale. Le amministrazioni interessate dai processi di esternalizzazione sono dunque chiamate a provvedere al congelamento dei posti e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, fermi restando i processi di riallocazione e di mobilità del personale. I collegi dei revisori dei conti e gli organi di controllo interno delle amministrazioni che attivano processi di esternalizzazione sono chiamati a vigilare sull'applicazione della norma in esame, dando evidenza, nei propri verbali, dei risparmi derivanti dall'adozione dei provvedimenti in materia di organizzazione e di personale, anche ai fini della valutazione del personale con incarico dirigenziale di cui all'articolo 5 del d.lgs. 30 luglio 1999, n. 286.

In generale, l'esternalizzazione di un servizio da parte di un ente locale non può causare duplicazioni di spese di personale, ma deve dare luogo ad economie di gestione.

Nel corso del mandato amministrativo 2019-2024 l'Ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6-bis del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30, della legge n. 244/2007.

3.14 Gestione degli immobili pubblici

3.14.1 Acquisti e vendite immobiliari

Con la deliberazione n. 77 del 30/09/2021 il Consiglio comunale ha stabilito di procedere all'acquisto della proprietà del complesso immobiliare costituente l'Ex Frette Storica di Concorezzo di Via Dante Alighieri n. 15, da destinare, con la collaborazione di un soggetto privato, a servizi direzionali e a uso pubblico per la memoria e la documentazione dell'industria tessile locale. Il relativo contratto di acquisto, al prezzo di € 580.000, è stato stipulato il 27/01/2022, a rogito del notaio dott. Angelo Bigoni di Bergamo, rep. n. 12434, racc. n. 7136, registrato in Bergamo l'1/2/2022 al n. 3977 serie 1T.

Gli immobili della Frette sono stati concessi alla società Frette Srl, per 35 anni, affinché esegua gli interventi di recupero, restauro e ristrutturazione necessari per la riqualificazione degli immobili, in conformità alla proposta progettuale presentata in gara di complessivi € 1.500.000, per un canone annuo di € 32.000.

Al Comune è stato assegnato un appartamento e un box pertinenziale in Via Libertà n. 9 con provvedimento del Direttore dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata n. 25740 del 13/4/2023. Gli immobili sono stati affidati in concessione all'Associazione Cascina San Vincenzo di Concorezzo, per la durata di venti anni, per la realizzazione del progetto denominato "Dopo di noi", con contratto del 18/7/2023 (prot. n. 15908), registrato a Vimercate il 31/7/2023 al n. 645 Serie 3X.

Con contratto del 24/11/2022, a rogito del notaio dott. Domenico Garofalo di Milano, rep. n. 710, racc. n. 401, registrato a Milano TP3 il 30/11/2022 al n. 123205 Serie 1T, il Comune ha costituito diritto di superficie, a favore della società Bluwater, dell'area comunale di Via Ozanam per l'ampliamento del centro sportivo/ricreativo di cui alla concessione approvata con deliberazione consiliare. n. 12/2008 e alla convenzione rep. n. 2015 del 5/11/2008: la concessione del diritto di superficie è stata disposta fino al 4 novembre 2068, il canone di concessione è stato previsto per € 1.470.000 (dei quali € 1.000.000 pagati alla stipula).

3.14.2 Assegnazione degli immobili comunali

La gestione dei beni comunali è disciplinata dal Regolamento per le locazioni e le concessioni dei beni immobili comunali, approvato con la delibera del Consiglio n. 66 del 28/11/2012.

Sono assegnati in uso i seguenti immobili comunali:

Immobile	Assegnatario	Contratto	Scadenza
Edificio e Parco di Villa Zoia	Circolo Culturale Sardegna	Concessione d'uso	31/12/2024
Campo di calcio di Via Pio X	Gruppo Sportivo Dilettantistico Concorezzese	Concessione d'uso	30/6/2025
Piscina e centro sportivo di Via Pio X	In Sport Srl	Concessione servizio pubblico	21/9/2026
Campo di calcio di Via Ozanam	Coordinamento Attività Sportive Concorezzo	Concessione d'uso	16/2/2023
Pista di pattinaggio di Via Libertà	Associazione Skating Concorezzo	Concessione d'uso	31/12/2023
Pista di atletica di Via Pio X	Atletica Concorezzo	Concessione d'uso	31/12/2023
Centro tennis di Via Libertà	Squeeze Associazione Sportiva Dilettantistica	Concessione d'uso	26/04/2035
Palestra polifunzionale di Via La Pira	Pallavolo Concorezzo	Concessione d'uso	31/7/2023
Ex alloggio di custodia della scuola elementare di Via Ozanam	Associazione Volontariato S. Eugenio	Comodato	30/6/2026
Ex alloggio di custodia della scuola media di Via Lazzaretto	Associazione Pinamonte	Concessione d'uso	31/12/2024
Ex locali di custodia del centro tennis di Via Libertà	ASD Cannisti Concorezzesi Scarpun	Concessione d'uso	31/5/2027
Ex locali di custodia della scuola materna di Via Verdi	La Coccinella Scarl Onlus	Concessione d'uso	31/8/2031
Residenza sanitaria assistenziale "Villa Teruzzi" (l'immobile è in comodato gratuito dalla Parrocchia di Concorezzo)	Coopselios Scarl	Concessione servizio pubblico	31/12/24
Locali a uso farmacia di Via De Giorgi	Azienda Speciale Concorezzese	Contratto di servizio	A tempo indeterminato
Asilo Nido di Via Don Milani	Cooperativa Sociale "Giuseppe Cavenaghi"	Comodato	31/12/2040
Immobile destinato a servizi di formazione, orientamento e lavoro	AFOL Monza e Brianza	Comodato	31/3/2033
Porzione di area Parco Scaccabarozzi	AFOL Monza e Brianza	Comodato	25/5/2026

Centro pensionati di Via Libertà	Associazione Centro Pensionati	Comodato	31/3/2025	
Locali (n.2) in Via Santa Marta	Archivio Storico della Città di Concorezzo	Comodato	21/6/2024	
Consultorio familiare di Via Santa Marta	Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Brianza	Comodato	29/3/2024	
Guardia medica di Via De Giorgi (l'immobile è in comodato gratuito da Aspecon)	Agenzia Tutela della Salute (ATS) Brianza	Comodato	30/6/2026	
Locali Ex Oratorio Femminile	Parrocchia SS. Cosma e Damiano di Concorezzo	Comodato	A tempo indeterminato	
Locali di Via Libertà n. 9	Associazione Cascina San Vincenzo	Comodato	17/7/2043	
Locali in Via Libertà n. 42	Club Alpino Italiano	Comodato	31/12/2024	
Locali in Via Santa Marta n.10	Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori – Sezione Provinciale di Milano	Comodato	31/12/2024	
Locali in Via Santa Marta n.10	Associazione Volontari Italiani del Sangue di Vimercate	Comodato	31/12/2024	
Locali in Via Santa Marta n.14	Associazione Nazionale Alpini – Gruppo di Concorezzo – Sezione di Monza	Comodato	31/12/2024	
Ufficio Postale Via Valagussa / Piazza della Pace	Poste Italiane SpA	Locazione	9/7/2029	
Alloggio di servizio della scuola elementare di Via Marconi	Dipendente comunale	Concessione d'uso	Fino al termine del rapporto di servizio	
Terreno agricolo di Via Oreno	Imprenditore agricolo	Comodato	13/3/2027	

Nel corso degli anni dal 2024 al 2026 saranno rinnovate le assegnazioni in scadenza:

Immobile	Assegnatario	Contratto	Scadenza
Ex alloggio di custodia della scuola elementare di Via Ozanam	Associazione Volontariato S. Eugenio	Comodato	30/6/2026
Ex alloggio di custodia della scuola media di Via Lazzaretto	Associazione Pinamonte	Concessione d'uso	31/12/2024
Porzione di area Parco Scaccabarozzi	AFOL Monza e Brianza	Comodato	25/5/2026
Centro pensionati di Via Libertà	Associazione Centro Pensionati	Comodato	31/3/2025
Consultorio familiare di Via Santa Marta	Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) Brianza	Comodato	29/3/2024
Guardia medica di Via De Giorgi (l'immobile è in comodato gratuito da Aspecon)	Agenzia Tutela della Salute (ATS) Brianza	Comodato	30/6/2026
Locali in Via Libertà n. 42	Club Alpino Italiano	Comodato	31/12/2024
Locali in Via Santa Marta n.10	Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori – Sezione Provinciale di Milano	Comodato	31/12/2024
Locali in Via Santa Marta n.10	Associazione Volontari Italiani del Sangue di Vimercate	Comodato	31/12/2024
Locali in Via Santa Marta n.14	Associazione Nazionale Alpini – Gruppo di Concorezzo – Sezione di Monza	Comodato	31/12/2024

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

Rilievi degli organismi esterni di controllo

4.1 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo

Le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

La Sezione di Controllo della Lombardia, nell'esame dei bilanci preventivi e dei rendiconti consuntivi, ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n.266, ha rivolto specifiche raccomandazioni nel quadro delle seguenti istruttorie (pubblicate nell'apposita sezione del sito internet comunale):

- nota di chiusura, con rilievi, relativa all'istruttoria sul rendiconto della gestione 2017;
- nota di chiusura, con rilievi, relativa all'istruttoria sui piani di razionalizzazione delle partecipate al 31/12/2017 e al 31/12/2018;
- nota di chiusura, con rilievi, relativa all'istruttoria sui rendiconti della gestione 2018-2019-2020;
- archiviazione con rilievo del controllo delle spese di rappresentanza relative all'anno 2021.

4.2 Rilievi dell'Organo di revisione economico finanziaria

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'Organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

Nel corso del mandato amministrativo 2019-2024 l'Organo di revisione economico finanziaria:

- non ha prodotto referti all'Organo consiliare su gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia ai competenti organi giurisdizionali ove si configurino ipotesi di responsabilità (art. 239, comma 1, lett. e), del Tuel);
- non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

Nessuna particolare azione da segnalare

PARTE V
ORGANISMI CONTROLLATI

Organismi controllati e società partecipate

5.1 Organismi controllati

Il Comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando economie di scala. Tra le competenze attribuite al Consiglio comunale rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'Ente ha discrezionalità nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e di gestione per evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

5.2 Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'Ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi apporti di denaro.

I dati relativi ai risultati di esercizio e al valore della produzione relativi agli esercizi di bilancio 2018-2022 delle partecipate comunali sono di seguito riepilogati:

Partecipazioni dirette

	Valore della produzione		Patrimonio netto		Risultato di esercizio	
	Anno	Importo	Anno	Importo	Anno	Importo
	BRIANZACQUE Srl	2022	129.819.994	2022	205.125.111	2022
2021		115.566.565	2021	202.951.053	2021	10.081.198
2020		105.132.841	2020	192.869.851	2020	5.823.972
2019		103.364.485	2019	164.199.713	2019	4.757.231
2018		95.253.133	2018	159.442.481	2018	5.469.239

	Valore della produzione		Patrimonio netto		Risultato di esercizio	
	Anno	Importo	Anno	Importo	Anno	Importo
	CEM AMBIENTE S.P.A.	2022	86.573.377	2022	59.144.866	2022
2021		75.875.830	2021	54.844.159	2021	2.748.982
2020		68.148.491	2020	44.348.200	2020	1.083.344
2019		67.233.498	2019	35.166.186	2019	491.961
2018		61.620.315	2018	34.256.004	2018	503.535

	Valore della produzione		Patrimonio netto		Risultato di esercizio	
	Anno	Importo	Anno	Importo	Anno	Importo
	CAP HOLDING SPA	2022	429.880.860	2022	790.297.849	2022
2021		387.870.190	2021	790.169.818	2021	24.369.148
2020		349.916.489	2020	771.767.042	2020	16.816.274
2019		371.686.079	2019	790.056.152	2019	31.176.416
2018		257.843.048	2018	757.941.361	2018	27.242.184

	Valore della produzione		Patrimonio netto		Risultato di esercizio	
	Anno	Importo	Anno	Importo	Anno	Importo
	OFFERTA SOCIALE AZIENDA SPECIALE CONSORTILE	2022	23.670.745	2022	50.001	2022
2021		22.076.462	2021	50.000	2021	-
2020		19.262.383	2020	49.998	2020	-
2019		18.795.565	2019	50.003	2019	(1)
2018		16.449.477	2018	50.001	2018	-

	Valore della produzione		Patrimonio netto		Risultato di esercizio	
	Anno	Importo	Anno	Importo	Anno	Importo
	CUBI IN RETE AZIENDA SPECIALE CONSORTILE	2022	1	2022	224.598	2022

	Valore della produzione		Patrimonio netto		Risultato di esercizio	
	Anno	Importo	Anno	Importo	Anno	Importo
	AZIENDA SPECIALE CONCOREZZESE	2022	2.158.578	2022	807.747	2022
2021		1.929.333	2021	670.988	2021	21.520
2020		1.958.722	2020	674.468	2020	32.063
2019		2.092.952	2019	687.405	2019	54.208
2018		2.079.391	2018	673.196	2018	47.274

CONSORZIO INTERCOMUNALE ELABORAZIONE DATI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Valore della produzione		Patrimonio netto		Risultato di esercizio	
	Anno	Importo	Anno	Importo	Anno	Importo
	2022	-	2022	(854.359)	2022	(5.867)
2021	(1)	2021	(848.492)	2021	(7.232)	
2020	2	2020	(841.260)	2020	(35.334)	
2019	2	2019	(805.926)	2019	(22.582)	
2018	13.431	2018	(783.343)	2018	(19.899)	

ASSOCIAZIONE PINAMONTE	Valore della produzione		Patrimonio netto		Risultato di esercizio	
	Anno	Importo	Anno	Importo	Anno	Importo
	2022	98.725	2022	99.044,03	2022	720,02
2021	95.278	2021	99.044,03	2021	3.075,26	
2020	69.539	2020	97.878,10	2020	1.165,93	
2019	81.781	2019	88.220,38	2019	9.657,72	
2018	83.228	2018	86.307,44	2018	1.912,94	

Partecipazioni indirette

SERUSO S.P.A.	Valore della produzione		Patrimonio netto		Risultato di esercizio	
	Anno	Importo	Anno	Importo	Anno	Importo
	2022	5.229.280	2022	4.044.352	2022	(683.026)
2021	4.972.030	2021	4.727.376	2021	(1.235.643)	
2020	5.713.657	2020	3.453.720	2020	(592.308)	
2019	6.366.567	2019	1.704.212	2019	(328.672)	
2018	6.416.593	2018	2.032.885	2018	48.184	

ECOLOMBARDIA 4 S.P.A.	Valore della produzione		Patrimonio netto		Risultato di esercizio	
	Anno	Importo	Anno	Importo	Anno	Importo
	2022	14.026.930	2022	14.275.051	2022	31.153
2021	13.050.293	2021	14.243.897	2021	35.264	
2020	10.794.154	2020	14.208.634	2020	58.208	
2019	11.419.241	2019	14.150.426	2019	98.658	
2018	11.528.952	2018	14.051.768	2018	35.939	

AMIAQUE S.R.L.	Valore della produzione		Patrimonio netto		Risultato di esercizio	
	Anno	Importo	Anno	Importo	Anno	Importo
	2022	211.283.354	2022	86.995.139	2022	5.510.816
2021	162.662.511	2021	81.786.517	2021	2.691.677	
2020	148.676.960	2020	79.009.325	2020	1.639.710	
2019	152.507.507	2019	77.336.277	2019	840.513	
2018	145.005.645	2018	76.503.192	2018	4.694.496	

PAVIACQUE S.C.A R.L.	Valore della produzione		Patrimonio netto		Risultato di esercizio	
	Anno	Importo	Anno	Importo	Anno	Importo
	2022	94.177.036	2022	129.524.446	2022	2.584.790
2021	76.199.538	2021	119.235.281	2021	1.117.848	
2020	77.551.240	2020	115.796.189	2020	3.547.554	
2019	74.312.136	2019	113.742.109	2019	1.416.439	
2018	72.241.729	2018	114.997.929	2018	2.198.602	

ROCCA BRIVIO SFORZA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Valore della produzione		Patrimonio netto		Risultato di esercizio	
	Anno	Importo	Anno	Importo	Anno	Importo
	2022	3.000	2022	1.035.776	2022	(180.567)
2021	809	2021	1.216.341	2021	(189.305)	
2020	7.865	2020	1.405.648	2020	(197.614)	
2019	3.499	2019	1.603.260	2019	(203.479)	
2018	1	2018	1.806.741	2018	(217.460)	

ZEROC S.P.A.	Valore della produzione		Patrimonio netto		Risultato di esercizio	
	Anno	Importo	Anno	Importo	Anno	Importo
	2022	1.450.125	2022	3.182.272	2022	(592.906)
2021	1.784.260	2021	3.775.178	2021	160.029	

NEUTALIA S.R.L.	Valore della produzione		Patrimonio netto		Risultato di esercizio	
	Anno	Importo	Anno	Importo	Anno	Importo
	2022	18.461.180	2022	3.261.805	2022	151.366
2021	6.492.696	2021	1.610.439	2021	1.389.561	

L'Ente ha le seguenti società/enti partecipati in perdita, considerando i dati dei bilanci di esercizio 2022:

Società/ente	Perdita
Cied srl in liquidazione	(5.867)
Rocca Brivio Sforza in liquidazione	(180.567)
Zeroc spa	(592.906)
Seruso spa	(683.026)
Cubi Culture Biblioteche in Rete a.s.c.	(3.989)

5.3 **Elenco dei principali enti/società controllati**

Principali società controllate Esercizio 2022	Den. abbreviata	Percentuale partecipazione
CEM Ambiente SpA - Partecipazione diretta	CEM	2,375000 %
Brianzacque Srl - Partecipazione diretta	BrianzaSrl	2,033300 %
CAP Holding SpA - Partecipazione diretta	CAP	0,242300 %
CIED Srl in liquidazione - Partecipazione diretta	CIED	10,000000 %
Offerta Sociale Azienda Speciale Consortile - Partecipazione	OSASC	7,480000 %
CUBI Culture Biblioteche in Rete Azienda Speciale Consortile	CUBI	2,420000 %
Azienda Speciale Concorezzese ASPECN - Partecipazione diretta	ASC ASPECN	100,000000 %
Associazione Pinamonte - Partecipazione diretta	AP	0,000000 %
Ecolombardia 4 SpA - Partecipazione indiretta tramite CEM Ambiente	E 4 SPA	0,009500 %
Seruso SpA - Partecipazione indiretta tramite CEM Ambiente	Seruso SPA	0,575500 %
Amiacque Srl - Partecipazione indiretta tramite CAP Holding	AMI SRL	0,242300 %
Paviacque Scarl - Partecipazione indiretta tramite CAP Holding	P Acque	0,024500 %
Rocca Brivio Sforza Srl in liquidazione – Partecipazione indiretta tramite CAP Holding	RoccaBS	0,123700 %
Fondazione CAP – Partecipazione indiretta tramite CAP Holding	FondCAP	0,242300 %
Zeroc SpA – Partecipazione indiretta tramite CAP Holding	ZeroC	0,193800 %
Neutalia Srl – Partecipazione indiretta tramite CAP Holding	NEUT	0,080000 %

Denominazione	CEM Ambiente SpA - Partecipazione diretta
Codice fiscale	03965170156
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Raccolta, trattamento e smaltimento di rifiuti
Denominazione	Brianzacque Srl - Partecipazione diretta
Codice fiscale	03988240960
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Servizio idrico integrato
Denominazione	CAP Holding SpA - Partecipazione diretta
Codice fiscale	13187590156
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
Denominazione	CIED Srl in liquidazione - Partecipazione diretta
Codice fiscale	04431160151
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Produzione di software ed elaborazione dati
Denominazione	Offerta Sociale Azienda Speciale Consortile – Partecipazione diretta
Codice fiscale	03743620969
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Servizi sociali territoriali
Denominazione	CUBI Culture Biblioteche in Rete Azienda Speciale Consortile – Partecipazione diretta
Partita IVA (..o C.F.)	12509200965
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Servizi bibliotecari e archivistici
Denominazione	Azienda Speciale Concorezzese ASPECN - Partecipazione diretta
Codice fiscale	02385940966
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Gestione farmacia comunale e servizi connessi
Denominazione	Associazione Pinamonte - Partecipazione diretta
Partita IVA (..o C.F.)	87012330152
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale
Denominazione	Ecolombardia 4 SpA - Partecipazione indiretta tramite CEM Ambiente
Codice fiscale	00819750167

Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Fabbricazione di prodotti in metallo
Denominazione	Seruso SpA - Partecipazione indiretta tramite CEM Ambiente
Codice fiscale	02329240135
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali
Denominazione	Amiacque Srl - Partecipazione indiretta tramite CAP Holding
Codice fiscale	03988160960
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
Denominazione	Paviacque Scarl - Partecipazione indiretta
Codice fiscale	02234900187
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua, gestione delle reti fognarie
Denominazione	Rocca Brivio Sforza Srl in liquidazione - Partecipazione indiretta tramite CAP Holding
Codice fiscale	07007600153
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Salvaguardia e valorizzazione del complesso storico monumentale Rocca Brivio Sforza
Denominazione	Fondazione CAP – Partecipazione indiretta tramite CAP Holding
Codice fiscale	97473230155
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Attività di organizzazioni associative professionali
Denominazione	Zeroc SpA – Partecipazione indiretta tramite CAP Holding
Codice fiscale	85004470150
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi
Denominazione	Neutalia Srl – Partecipazione indiretta tramite CAP Holding
Codice fiscale	03842010120
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi

5.4 **Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni**

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.

Con la deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 28/04/2022 è stato disposto lo scioglimento dell'Associazione dei Comuni della Brianza Est per il Circondario (il cui atto costitutivo era stato approvato con la deliberazione consiliare n. 77 del 30/11/2005) e con la deliberazione n. 51 del 25/10/2023 si è approvato il recesso del Comune dall'Associazione dei Comuni per il Distretto Green & High Tech Monza e Brianza, alla quale aveva aderito con la delibera del Consiglio comunale n. 20 del 28/03/2008.

Nel corso del mandato amministrativo non sono state poste in essere altre operazioni di cessione o di liquidazione di società o Enti partecipati secondo quanto previsto dai provvedimenti annuali di revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, richiamati al punto 2.3.5.

Questa Relazione è stata trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

IL SINDACO
(CAPITANIO MAURO)

Li, 06/03/2024

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella Relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Li, 06/03/2024

(GASPARI UGO VENANZIO)

(NICOSIA GIUSEPPE)

(ARCIONI FILIPPO)